



Ist. Tecnico Economico

“G. MARCONI”

via Cortesi 20 - Piacenza

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a ITE

Indirizzo Amministrazione Finanza e marketing

ESAME DI STATO 2018-2019

Classe 5 sez. B

Il Consiglio di Classe				
Docenti	Materia	Continuità didattica		
		3	4	5
Ferrari Nicoletta	Italiano e Storia	X	X	X
Fermi Sabrina	Diritto Economia politica		X	X
Fermi Federica	Scienze motorie	X	X	X
Monti Silvia	Economia aziendale	X	X	X
Montani Luca	Matematica		X	X
Dorivali Fabio	Inglese			X
Gravina Giuliana	Francese			X

Lodigiani Camilla	Spagnolo			X
Fornari Elena	Religione			X

Finalità, conoscenze, competenze e capacità

PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze nel campo dei macrofenomeni economici, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (gestione, organizzazione, rilevazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche. Attraverso il percorso generale è in grado di:

- *rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali;*
- *redigere ed interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;*
- *gestire adempimenti fiscali;*
- *collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;*
- *svolgere attività di marketing;*
- *collaborare alle trattative aziendali riferite alle diverse aree funzionali;*
- *utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.*

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICATI IN TERMINI DI COMPETENZE

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A) del regolamento degli istituti tecnici, di seguito specificati in termini di competenze:

1. riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali per coglierne le ripercussioni in un dato contesto, i macrofenomeni economici per connetterli alla specificità di un'azienda, i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culture diverse;
2. individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle differenti tipologie di imprese;
3. interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese;
4. riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
5. individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse

umane;

6. gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
7. applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
8. inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
9. orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
10. utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative;
11. analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

CONOSCENZE:

- conoscere i principali movimenti letterari dell'Ottocento e del Novecento
- avere consapevolezza dei fondamentali avvenimenti storici del Novecento
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese
- applicare gli strumenti e i principi della programmazione, del controllo e analizzare i risultati
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato
- conoscere ed utilizzare opportunamente la terminologia specifica commerciale nelle due lingue straniere
- conoscere aspetti e caratteristiche socio-economiche e storiche dei Paesi di cui si studia lingua straniera
- orientarsi nei problemi di matematica applicata all'economia
- conoscere la legge fondamentale dello Stato, il suo ordinamento, la gestione dei principali poteri
- conoscere i fondamenti per la pratica consapevole del gesto motorio

CAPACITA':

- esporre argomenti di cultura generale
- interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e saper comparare bilanci di aziende diverse
- sostenere colloqui in ambito aziendale nelle due lingue straniere e redigere corrispondenza commerciale
- impostare e risolvere semplici problemi di matematica applicata all'economia
- programmare strategie aziendali e assumere decisioni
- usare con proprietà la terminologia economica e giuridica
- effettuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari incrementando l'uso delle capacità logiche e critiche
- rielaborare in modo personale i contenuti trattati
- eseguire movimenti di coordinazione motoria complessa

INDICE

1. La classe
 - 1.1. Quadro orario
 - 1.2. Profilo della classe

2. Ampliamento del PTOF: progetti, teatro, conferenze ecc.
3. Attività didattiche programmate
4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro)
5. Finalità formative
6. Obiettivi trasversali raggiunti e metodologia condivisa
7. Valutazione degli apprendimenti e della condotta
8. Simulazioni di prove scritte
 - 8.1. Prima prova
 - 8.2. Seconda prova
 - 8.3. Valutazione delle simulazioni
9. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e del credito formativo
10. Fascicolo allegati
 - 10.1. Modelli simulazioni prove scritte ministeriali
 - 10.2. Proposta griglie di valutazione
 - 10.3. Relazioni conclusive per ogni materia con programma svolto

10.4. Relazioni sulle uscite didattiche e sulle attività di orientamento

10.5. Relazione sul modulo CLIL

1. La classe

1.1 - Quadro orario della classe

Materia	Ore
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	2
Inglese	3
Seconda lingua	3
Economia aziendale	8
Diritto	3
Economia politica	3
Matematica	3
Religione o attività alternativa	1
Scienze motorie e sportive	2
totale	32

1.2 - Profilo della classe

La Classe 5 sez. B dell'Istituto Tecnico Economico - indirizzo A.F.M. "G. Marconi", a.s. 2018/2019, è composta da 13 alunni, 8 MASCHI e 5 femmine.

La Classe è omogenea dal punto di vista sia del comportamento, sempre corretto, che del rendimento, dimostrandosi nel complesso partecipativa e interessata alle lezioni e alle iniziative scolastiche.

Gli insegnanti hanno avuto cura di rendere il più equilibrato possibile lo svolgimento dei programmi, tenendo conto, oltre che dei *curricola*, anche delle motivazioni allo studio, delle attitudini e degli interessi degli allievi, così che il loro percorso formativo e curricolare potesse essere caratterizzato, quanto più possibile, da una motivazione costante e da un approccio responsabile alle varie materie di studio.

Sono state predisposte da parte degli insegnanti modalità di approfondimento e di recupero finalizzate al miglioramento del rendimento degli studenti alle quali la classe ha risposto, in media, positivamente.

Nei mesi di gennaio, febbraio, aprile e maggio sono state predisposte per la classe attività di recupero e di preparazione all'Esame di Stato nelle diverse materie di studio. Il MIUR ha fornito testi per simulazioni della prima e seconda prova dell'Esame di Stato che sono state eseguite nelle seguenti date:

SIMULAZIONE PRIMA PROVA: 19/02/2019 e 26/03/2019; SIMULAZIONE SECONDA PROVA: 28/02/2019 e 02/04/2019.

Alcuni allievi, che all'inizio presentavano difficoltà e carenze di preparazione in inglese, in matematica e in economia aziendale, nel corso dell'anno, con particolare riferimento agli ultimi mesi, sono riusciti a colmare la maggior parte delle loro lacune, raggiungendo una complessiva sufficienza, anche se presentano ancora incertezze su alcuni degli argomenti trattati.

Si rileva per alcuni alunni la tendenza all'accumulo di un discreto numero assenze..

Sono presenti 4 alunni con diagnosi D.S.A. e un alunno BES (ai sensi della O.M. n. 350 del 2 maggio 2018 e all'O.M. del 4 aprile 2019, per promuovere il successo scolastico il Consiglio di Classe ha deciso che gli alunni in sede d'Esame possano impiegare gli strumenti compensativi che sono stati concessi loro durante l'anno che sono funzionali allo svolgimento delle prove), i quali hanno seguito regolarmente il programma personalizzato per loro predisposto. Durante l'anno, a partire dal mese di marzo, è stato avviato con metodologia CLIL un modulo di 20 ore di economia aziendale in lingua inglese riguardante il marketing e le strategie d'impresa relativamente al quale si allega il materiale.

2. Ampliamento del PTOF: progetti, teatro, conferenze ecc.

Nel corso dell'anno, nel contesto dell'alternanza scuola-lavoro, la classe è stata coinvolta in diverse attività di orientamento partecipando agli *Open Day* dell'Università Cattolica di Piacenza e assistendo alle presentazioni dei corsi dell'Università IULM di Milano e del Politecnico di Piacenza. Sono inoltre state concesse agli allievi due giornate per la partecipazione individuale agli *Open Day* organizzati dalle università che hanno permesso loro di conoscere le diverse offerte formative proposte dagli atenei. Alcuni studenti lo scorso anno hanno partecipato all'attività di laboratorio teatrale: "Il lavoro: che spettacolo!" organizzata dalla scuola in collaborazione con il Teatro Gioco-Vita di Piacenza.

La classe ha inoltre assistito alla rappresentazione teatrale serale "Sei personaggi in cerca di autore" di L. Pirandello; ha preso parte al progetto "Fisco e scuola" organizzato dall'Agenzia delle entrate, alle "Lezioni antitruffa" tenuto dal Nucleo Operativo Radiomobile dei Carabinieri di Piacenza, ha assistito alla conferenza tenuta dal Dott.Orsini (training learning di Mediolanum), a diversi incontri formativi tenuti dalla Dott.ssa Lerra referente ANPAL (nominata dal MIUR). Gli studenti hanno inoltre partecipato alla conferenza tenuta dal giornalista e scrittore E.Mariani dal titolo "La resistenza nel piacentino" .

3. Attività didattiche programmate

Attività	Data
----------	------

International Day, Università Cattolica di Piacenza	10/24/18
Convegno “Protagonisti. I giovani a 50 anni del '68”	11/06/18
Orientamento Università IULM - Milano	11/09/18
Orientamento Open Day Università Cattolica di Piacenza	11/21/18
Visita ai laboratori di architettura del Politecnico di Milano sede distaccata di Piacenza	12/17/18
Laboratorio della Dott.ssa A.Lerra (referente ANPAL nominata dal MIUR) per relazione per i „Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento“	14/02/19- 28/03/19 e 09/05/19
Lezione per il progetto antitruffa tenuta dal Maresciallo Federici del Nucleo Operativo Radiomobile dell'Emilia Romagna – Compagnia di PC	03/21/19
Conferenza Dottor Orsini <i>training learning</i> gruppo Mediolanum	04/03/19
Progetto “Fisco e Scuola” esempio di compilazione della certificazione unica e del modello 730	04/12/19
Conferenza tenuta dal giornalista e scrittore E.Mariani dal titolo “La resistenza nel piacentino” c/o teatro Trieste	04/24/19
Incontri e testimonianze di chi ha vissuto il dramma di un infortunio sul lavoro - ANMIL Piacenza	30/04/19 e 27/05/19
Progetto “La storia prende vita” delle professoresse N. Ferrari e L.Copes	Intero a.s.

4. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro) art 57, commi 18-21

Finalità :

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Realizzare un organico di collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'art. 1 comma 2 nei processi formativi;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Struttura dei percorsi :

La legge di riforma della scuola 107/2015 all'art. 1 dal comma 33 al comma 44 introduce e regola l'obbligo di alternanza scuola-lavoro da svolgersi per tutti gli alunni dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado. L'art. 57 commi 18-21 dispone che, a decorrere dall'anno scolastico già in corso, si riduce il numero di ore minimo complessivo da svolgere.

In particolare, le disposizioni indicano che, a decorrere dall'a.s. 2018/2019, i nuovi percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono svolti per una durata complessiva minima di 150 ore nel secondo biennio e nel quinto anno degli istituti tecnici (a fronte delle precedenti 400 ore dei percorsi di alternanza scuola-lavoro).

I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, attuate sulla base di convenzioni.

I periodi di apprendimento in alternanza fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Questa innovativa metodologia didattica rappresenta la strada verso una fattiva alleanza tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori dalla scuola riguardano lo stage presso le strutture ospitanti e la formazione in aula. Sono previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, i consulenti esterni. L'istituzione scolastica o formativa con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

Enti ospitanti:

L'attività può essere svolta presso gli enti già previsti dal D. Lgs. 15/4/2005, n. 77 oltre a quelli previsti dal comma 34 della nuova legge di riforma: “con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI”. Il dirigente scolastico deve stipulare una convenzione con gli Enti disponibili che, se trattasi di imprese, devono essere iscritte in un apposito registro presso le Camere di Commercio (comma 41).

Inoltre verranno riconosciute nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro le seguenti esperienze organizzate dalla scuola, secondo il progetto dell'Istituto di Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento:

- attività di volontariato coerenti con i profili lavorativi presso enti o associazioni
- visite aziendali
- incontri con esperti dell'Università e del lavoro
- incontri con esperti su tematiche attinenti al mondo del lavoro (economia, organizzazione, management)
- visite all'Università
- formazione sulla sicurezza
- corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche
- progetti di imprenditorialità
- attività di peer tutoring (progetto studio insieme)
- open day

Convenzioni:

È importante che le strutture ospitanti nel percorso abbiano capacità strutturali tecnologiche e organizzative adeguate ad un corretto funzionamento del percorso stesso e che le convenzioni che la scuola stipula con tali strutture siano corredate di: anagrafica della scuola e della struttura ospitante,

natura delle attività che lo studente è chiamato a svolgere, individuazione degli studenti per numero e tipologia di indirizzo di studi, durata del singolo percorso formativo, identificazione dei referenti degli organismi interni ed esterni all'istituzione scolastica e dei relativi ruoli funzionali (Consiglio di Classe, tutor interno scolastico, tutor esterno della struttura ospitante e rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni) informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, eventuali risorse economiche impegnate per la realizzazione del progetto, strutture e know-how messi a disposizione dalla struttura ospitante, obblighi e responsabilità sia della scuola che della struttura ospitante, modalità di acquisizione della valutazione dello studente, criteri ed indicatori per il monitoraggio del progetto.

La Convenzione presenta con specifici allegati il patto formativo ovvero il documento con cui lo studente si impegna a rispettare determinati obblighi del percorso.

RACCORDO TRA SCUOLA, TERRITORIO E MONDO DEL LAVORO

Modalità di realizzazione del Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento:

Art. 1 del 15 aprile 2005 n. 77:

- imprese del territorio
- industrie del territorio
- enti del terzo settore
- impresa formativa simulata: è una delle modalità dell'alternanza scuola-lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti che svolge un'attività di e-commerce e fa riferimento ad un'azienda reale che costituisce il modello di riferimento da emulare.
Attraverso sei fasi principali i giovani acquisiscono lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con gli strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario e si può rivelare utile in tutti gli indirizzi di studi
- Associazioni del terzo settore: obiettivo è stimolare gli studenti su tematiche particolarmente significative inerenti alle problematiche del territorio.

Progettazione del Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento:

La progettazione del percorso con la Legge 107/15 assume una dimensione triennale e contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. È

importante, però, che queste competenze maturino dopo aver definito i punti principali del progetto (da inserire nel PTOF):

1. definizione delle competenze attese dall'esperienza di alternanza in termini di orientamento dei giovani nel mondo del lavoro: insegnanti della scuola e/o esperti esterni chiariscono quale sarà il tipo di attività che svolgeranno gli studenti e con quali diritti e doveri. A tal proposito tutti i dati utili all'orientamento e all'accesso del mondo del lavoro, le competenze acquisite e anche le esperienze in alternanza saranno presenti nel curriculum dello studente.

Il MIUR ha inoltre avviato il decreto contenente il regolamento relativo alla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro

2. progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare
3. preparare i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro
4. sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa
5. stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nell'ente ospitante
6. condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori dall'aula
7. documentare l'esperienza attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici ed informatici
8. disseminare e risultati dell'esperienza.

Valutazione e certificazione delle competenze:

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nel percorso per le competenze trasversali e l'orientamento per cui è necessario che i soggetti coinvolti identifichino chiare procedure di verifica e rigorosi criteri di valutazione.

Le competenze esposte anche nel Ptof 2019/2022 vengono accertate con le seguenti fasi:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso
- accertamento delle competenze in ingresso
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie

- accertamento delle competenze in uscita

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale nella quale il tutor formativo esterno fornisce alla scuola ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi. La valutazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, come prevede la normativa, avviene in due momenti distinti: in sede di scrutinio e in sede di Esame di Stato.

Con riferimento agli scrutini, la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

1. alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza scuola-lavoro e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta;
2. all'attribuzione dei crediti.

Il consiglio di classe ha l'obbligo di tenere conto dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro nelle proprie valutazioni durante gli scrutini del secondo biennio e del quinto anno.

Tale valutazione deve riflettersi in tre aspetti: valutazione degli apprendimenti, voto di condotta e attribuzione del credito.

La ricaduta della valutazione dell'alternanza sugli apprendimenti avviene in sede di scrutinio qualora si decida di modificare il voto di presentazione di una o più materie tenuto conto dell'attività svolta dallo studente.

Per quanto riguarda il voto di condotta, esso è legato al comportamento dell'alunno nella struttura che lo ospita, durante lo svolgimento dell'attività, ed è volto a valorizzare l'eventuale ruolo attivo e positivo dell'alunno, sulla base di quanto riferito dal tutor esterno.

Infine per quanto riguarda l'attribuzione del credito lo conseguiranno coloro che avranno svolto l'alternanza scuola-lavoro con esito positivo.

5. Finalità formative (dal vigente PTOF)

Sono state perseguite le seguenti finalità formative:

- favorire nell'alunno lo sviluppo di tutte le sue potenzialità

- favorire l'acquisizione della capacità di orientarsi nel mondo in cui viviamo, per raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso
- motivare allo studio, suscitando curiosità verso il sapere e interesse per la cultura, anche attraverso la valorizzazione degli aspetti affettivi e relazionali dell'apprendimento
- sviluppare la capacità di scegliere il successivo percorso di studio o lavoro
- far acquisire la capacità di gestire il successo e l'insuccesso
- promuovere una mentalità internazionale e solidale aperta al confronto con culture e civiltà diverse.

Il percorso di studi dello studente è finalizzato all'acquisizione di :

- competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.
- capacità di rilevazione e interpretazione di documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- capacità di gestire gli adempimenti di natura fiscale; di collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; di svolgere attività di marketing; di collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; di utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

L'obiettivo da raggiungere al di sopra dei contenuti e degli strumenti resta la formazione di una più alta sintesi intellettuale e l'acquisizione di un ambito mentale spiccatamente critico. Sviluppare un processo educativo mirante allo sviluppo di una personalità compiuta, che sia al tempo stesso armonicamente inserita nella realtà sociale.

6 . Obiettivi trasversali raggiunti e metodologia condivisa

- riconoscere in ogni studente e nelle relazioni tra studenti il valore dell'individuo come persona;
- elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, competenze e capacità;

- promuovere la consapevolezza della trasversalità e dell'unitarietà del sapere;
- orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei, culturali, interculturali e occupazionali;
- costruire un rapporto sinergico permanente tra scuola, territorio e ambiente.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI:

- promuovere nello studente la consapevolezza dei processi cognitivi in atto nell'azione didattica quotidiana;
- stimolare la curiosità dello studente per indurre la progressiva definizione di un progetto di sé;
- operare offrendo costante sostegno alla motivazione;
- sviluppare, nello studente, le capacità di autovalutazione in ordine alle abilità acquisite e da acquisire;
- costruire una didattica che rispetti i diversi ritmi di apprendimento;
- puntare al tempestivo recupero di eventuali lacune di base;
- migliorare l'organizzazione didattica, affinché risulti sempre più efficiente ed efficace, in vista dell'ottimizzazione dei risultati;
- sostenere l'attività dei laboratori e delle aule speciali garantendone la fruizione più ampia possibile;
- favorire l'utilizzo, quale completamento e potenziamento dell'attività didattica, di uscite sul territorio finalizzate alla costruzione di precisi percorsi culturali;
- favorire l'uso consapevole degli strumenti informatici e di Internet.

L'Istituto inoltre:

- promuove la partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola quali soggetti del rapporto educativo che conduca al protagonismo dei giovani nello sviluppo dei valori umani, naturali e sociali, anche per evitare e prevenire le forme di devianza e di malessere;
- incoraggia l'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni;
- promuove rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze;
- presta particolare attenzione ai problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali dei propri studenti, valendosi anche di rapporti col mondo universitario e del lavoro;
- promuove la ricerca, la sperimentazione didattica, l'aggiornamento dei metodi e dei contenuti culturali che costituiscono un impegno costante di tutti i docenti, da assolvere sia in forma collegiale sia individuale. In tale prospettiva, ogni classe è un gruppo di lavoro e di ricerca (individuale e collettiva) degli alunni, guidati dagli insegnanti, nel pieno rispetto della personalità di ciascuno;
- impronta i rapporti tra docenti, discenti, genitori e tutta la comunità scolastica al colloquio ed alla collaborazione in un piano di pari dignità e rispetto;
- promuove la salute ed il benessere a scuola.

Con la programmazione didattica, di competenza del consiglio di classe e del singolo

- Conseguimento di un livello di conoscenze accettabile nelle singole discipline.

- Miglioramento della capacità di rielaborare le conoscenze acquisite e di applicarle in semplici contesti non noti.
- Sviluppo di capacità critiche e argomentative.
- Potenziamento della capacità di operare collegamenti sia a livello disciplinare sia a livello interdisciplinare.
- Acquisizione della capacità di collocare storicamente l'evoluzione scientifica, letteraria, filosofica e artistica.
- Consolidamento delle capacità comunicative.

Metodologia Condivisa

Ogni docente ha sviluppato i contenuti della propria disciplina tenendo conto degli obiettivi comuni concordati, delle potenzialità e dei ritmi di apprendimento emersi nella classe, preoccupandosi di ottenere il meglio dagli studenti.

Il metodo, finalizzato al coinvolgimento diretto degli allievi e allo sviluppo della loro autonomia di lavoro, prevedeva l'utilizzo di strategie diversificate, adeguate ai diversi momenti dell'attività didattica. Esso prevedeva nello specifico lezioni frontali e interattive, attività di gruppo, ricerche individuali, utilizzo di strumenti audiovisivi, momenti di confronto, approfondimento e dibattito.

7. Valutazione degli apprendimenti e della condotta

Criteri:

- raggiungimento dei risultati attesi
- partecipazione
- impegno
- progressi rispetto ai livelli di partenza

Strumenti:

- prove scritte
- questionari
- test
- colloqui
- osservazione sistematica nella continuità della pratica educativa

La Riforma della Scuola Secondaria Superiore pone a fondamento della progettazione didattica la promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). In ambito europeo è stata assegnata un'interpretazione comune del concetto di competenza che è stata intesa come la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Viene pertanto superato il metodo tradizionale di valutazione degli apprendimenti, poiché si passa dall'accertamento di ciò che conosce e sa applicare lo studente, alla verifica della capacità e della consapevolezza dell'allievo di utilizzare le conoscenze e gli strumenti di cui dispone per applicarli in contesti non predeterminati. La centralità dell'acquisizione delle competenze nel nuovo impianto didattico-educativo si fonda principalmente: sulla predominanza nella società moderna del lavoro a prevalente carattere immateriale, che richiede la capacità di applicare nei sistemi produttivi risorse cognitive ed informative in continua evoluzione.

In questo contesto, così complesso, la competenza personale supera e rende flessibile l'abilità professionale: -sullo sviluppo del lavoro che richiede forme complesse di cooperazione, che richiedono all'individuo non solo abilità, ma anche un comportamento sociale maturo, un'abitudine a lavorare insieme, uno spirito di intraprendenza e di creatività, che sono componenti della competenza individuale. La scuola diventa, quindi, l'agenzia formativa per eccellenza ed assume un carattere strategico in quanto, oltre a trasmettere conoscenze e generare delle abilità, si impegna a far acquisire ed accrescere le competenze - trasversali e disciplinari - intese come capacità dello studente di ricercare e creare, autonomamente e consapevolmente, nuove conoscenze e nuove abilità sociali e professionali.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Con la Riforma della Scuola Secondaria Superiore assume un ruolo centrale la valutazione delle competenze. E' una procedura complessa, poiché non si limita ad accertare le sole conoscenze o le abilità acquisite, ma riveste l'intero processo di apprendimento dello studente.

Una competenza, infatti, si considera raggiunta e quindi valutabile, secondo i vari livelli predefiniti, quando uno studente è in grado di affrontare un compito e/o realizzare un prodotto a lui assegnato, utilizzando le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne, utili o necessarie, in maniera non ripetitiva o banale. Nell'Istituto Marconi la valutazione delle competenze è stata avviata, come richiesto dalla normativa vigente. Essa si realizza con l'utilizzo di griglie di correzione delle prove scritte e di valutazione dei colloqui, che contengono gli indicatori ed i descrittori che i Docenti hanno condiviso all'inizio dell'a.s. (per quanto riguarda quelle dell'Esame di Stato, dopo che il MIUR le ha rese note, i docenti le hanno adattate, rispettando gli indicatori, con opportuni descrittori e le hanno utilizzate per la correzione e la valutazione delle simulazioni svolte) ed hanno successivamente esplicitato e fatte proprie, nella programmazione didattica educativa. I principi fondamentali su cui è improntata la valutazione delle competenze, come condivisa dal Collegio dei Docenti dell'Istituto Marconi, riguardano:

1. i risultati ottenuti nello svolgimento di un compito e/o la realizzazione del prodotto;
2. il percorso, gli strumenti e le strategie che lo studente ha adottato per conseguire tali risultati;
3. la riflessione dello studente sul processo seguito e sui risultati raggiunti rispetto al lavoro assegnato.

La Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. Vi rientra la capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Gli alunni dovrebbero essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita. Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Comprende il desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita nonché la curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita.

Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Conoscenze dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura, la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, conoscenza delle vicende contemporanee nonché interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia, inoltre, la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea. Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico, capacità di sviluppare un processo decisionale a tutti i livelli, capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi. Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo.

Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario. Si dovrebbe comprendere l'economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze. Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività. È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti. Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui. Essa include la comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con il D.M. n°9 del 27 gennaio 2010 il Ministero ha emanato un modello di certificazione delle competenze che le scuole possono adattare, nella loro autonomia. Il modello deve essere compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale

La certificazione contiene l'attribuzione dei livelli raggiunti, in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti. Essa rappresenta uno strumento utile per sostenere i processi di apprendimento, per favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, per consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e per l'inserimento nel mondo del lavoro. Risponde, inoltre, all'esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti informazioni sui risultati di apprendimento declinati in competenze.

LE UNITA' DI APPRENDIMENTO

Con la Riforma viene sancito il superamento della programmazione curricolare centrata sugli obiettivi didattici di insegnamento-apprendimento per lasciare spazio ad un nuovo indirizzo metodologico fondato sulle unità di apprendimento. Esse sono didattiche in quanto esplicitano le strategie attraverso cui attuare il processo di apprendimento e formative perché contengono la funzione educativa che è il fine della formazione dello studente. Le unità di apprendimento sostituiscono le tradizionali unità didattiche, che avevano lo scopo di trasmettere conoscenze e abilità astrattamente considerate e si pongono come strumento per sviluppare, in maniera armonica, le capacità degli studenti di fare propri: a) gli obiettivi formativi da raggiungere in termini di competenze; b) le conoscenze e le abilità che implementano la capacità di raggiungere le competenze progettate e i metodi, le strategie, i tempi e gli strumenti da adottare; c) le modalità per la verifica, la valutazione e la documentazione delle

conoscenze; d) gli apprendimenti concretamente acquisiti e la capacità di spenderli in occasioni variamente complesse.

Questa innovazione lascia all'autonomia delle singole scuole ed alla libertà di insegnamento dei docenti la scelta delle modalità attraverso cui realizzare gli obiettivi formativi prefissati. La nuova metodologia didattica conduce i consigli di classe a porre l'attenzione soprattutto sul processo attraverso cui si genera l'apprendimento formativo e su come l'attivazione delle conoscenze e delle abilità disponibili possano trasformarsi concretamente in competenze. Poiché l'apprendimento è individuale e personale, il percorso progettato dalla scuola viene articolato e differenziato in base alle capacità degli allievi, alle loro motivazioni, ai bisogni e agli interessi (c.d. personalizzazione dei percorsi). L'Istituto Marconi, in applicazione del dettato normativo che ha riformato la Scuola Secondaria Superiore, progetta percorsi didattici per le classi degli indirizzi attivati, utilizzando articolazioni di unità di apprendimento didattiche e formative, declinate in termini di Competenze chiave di cittadinanza e in base ai diversi Assi culturali coinvolti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono parti essenziali dell'attività didattica ed educativa finalizzata al successo formativo dello studente. Le verifiche, intese come "misurazione" dell'apprendimento, sono articolate in due fasi strettamente correlate tra loro:

- verifica formativa, che si svolge contestualmente al processo di insegnamento-apprendimento, con lo scopo di acquisire informazioni su come lo studente apprende ed eventualmente adattare il percorso formative;
- verifica sommativa, con la quale si accerta se e a quale livello le conoscenze, le competenze e le capacità che caratterizzano il curriculum, o parte del curriculum, siano state acquisite.

Il consiglio di classe, in sede di programmazione, definisce il numero e le tipologie di prove da sottoporre agli studenti per ciascun periodo in cui è suddiviso l'a.s.. Dette prove possono consistere in:

- interrogazioni orali
- test
- temi

- questionari
- esercizi
- problemi
- saggi brevi

In previsione dell'Esame di Stato sono state svolte simulazioni delle due prove scritte nelle date e coi testi predisposti dal Ministero.

La valutazione è intesa come espressione di un "giudizio" (sia specifico sia complessivo) sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, anche come apprezzamento del processo formativo dell'allievo. Per le prove i docenti predispongono apposite griglie, riferendosi alle indicazioni nazionali atte a rilevare le conoscenze acquisite dei candidati e le competenze nell'impiego dei contenuti disciplinari (D.lgs 13 aprile 2017 n. 62 comma 5, 6)

Le prove di verifica si fondano sull'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, conoscenze e abilità.

VOTO 4 (insufficienza grave)	
CONOSCENZA	Molto lacunosa
COMPRESIONE	Notevoli difficoltà nel riconoscere la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Non applica le conoscenze in situazioni nuove
ANALISI	Nessuna
SINTESI E RIELABORAZIONE	Nessuna
VALUTAZIONE	Nessuna
METODO DI STUDIO	Disorganizzato ed inefficace

VOTO 5 (insufficienza lieve)	
-------------------------------------	--

CONOSCENZA	Frammentaria e superficiale
COMPrensIONE	Riconosce parzialmente la natura degli elementi
APPLICAZIONE	Qualche errore lieve di conoscenze in compiti semplici
ANALISI	Parziale
SINTESI E RIELABORAZIONE	Parziale ed imprevista
VALUTAZIONE	Parziale, anche se sollecitata
METODO DI STUDIO	Solo in parte organizzato

VOTO 6 (sufficienza)

CONOSCENZA	Essenziale e raramente approfondita
COMPrensIONE	Riconosce la natura degli elementi, ne coglie a volte i nessi
APPLICAZIONE	Corretta, in compiti semplici
ANALISI	A volte completa, ma non approfondita
SINTESI E RIELABORAZIONE	Solo se guidato
VALUTAZIONE	Solo se sollecitato
METODO DI STUDIO	Solo in parte è organizzato

VOTO 7 (discreto)

CONOSCENZA	Completa e abbastanza approfondita
COMPrensIONE	Riconosce la natura degli elementi e coglie i nessi essenziali
APPLICAZIONE	Sostanzialmente corretta, anche in compiti più articolati
ANALISI	Completa e approfondita, ma con aiuto
SINTESI E RIELABORAZIONE	Discreta autonomia di sintesi
VALUTAZIONE	Autonoma ma non approfondita

METODO DI STUDIO	Organizzato
------------------	-------------

VOTO 8 (buono)

CONOSCENZA	Sostanzialmente completa, coordinata, ampia
COMPRENSIONE	Riconosce la natura degli elementi e ne coglie i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e variamente complessi
ANALISI	Sa cogliere gli elementi di un insieme relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite
VALUTAZIONE	Autonoma e completa
METODO DI STUDIO	Puntuale ed efficace

VOTO 9 - 10 (ottimo/eccellente)

CONOSCENZA	Completa, coordinata, ampia
COMPRENSIONE	Riconosce l'esatta natura degli elementi e ne coglie prontamente i nessi
APPLICAZIONE	Applica correttamente le conoscenze acquisite in compiti nuovi e molto complessi
ANALISI	Sa cogliere con assoluta padronanza gli elementi e gli insiemi relazionandoli
SINTESI E RIELABORAZIONE	Sa organizzare le conoscenze acquisite in modo autonomo
VALUTAZIONE	E' capace di valutazioni complete ed approfondite
METODO DI STUDIO	Puntuale, efficiente e propositivo

GRIGLIA ATTRIBUZIONE VOTO COMPORTAMENTO	
INDICATORI	VOTO

<p>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Rispetto degli altri e delle norme scolastiche Frequenza costante e assidua Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto Ottima socializzazione Livello avanzato competenze ASL (solo classi triennio)</p>	<p>10 (dieci)</p>
<p>Discreta partecipazione alle lezioni Costante adempimenti dei doveri scolastici Equilibrio nei rapporti con gli altri Rispetto del regolamento d'Istituto Frequenza costante Ruolo positivo e collaborazione con il gruppo classe Livello intermedio competenze „Percorsi competenze trasversali e per l'orientamento“ (solo classi triennio)</p>	<p>9 (nove)</p>
<p>Attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche Svolgimento non sempre preciso dei compiti assegnati Osservazione non regolare delle norme scolastiche Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe Livello base competenze „Percorsi competenze trasversali e per l'orientamento“ (solo classi triennio)</p>	<p>8 (otto)</p>
<p>Quattro note Disinteresse per varie discipline Saltuario svolgimento dei doveri scolastici Rapporti problematici con gli altri Frequente disturbo delle attività di lezione opportunamente rilevata Funzione negativa all'interno del gruppo classe Episodi di mancato rispetto del regolamento d'istituto Frequenza saltuaria, ritardi, assenze non giustificate e uscite anticipate troppo frequenti se non adeguatamente giustificate.</p>	<p>7 (sette)</p>

Sei note Completo disinteresse per le attività didattiche Comportamento scorretto nei rapporti con insegnanti, compagni e personale ATA Assiduo disturbo alle lezioni e mancato rispetto del regolamento dell'Istituto Funzione negativa nel gruppo classe Assenze frequenti e non giustificate	6 (sei)
Sette note anche senza sospensione Sospensione dalle lezioni	5 (cinque)

Per l'attribuzione del voto di condotta è richiesta la ricorrenza della maggior parte degli indicatori di riferimento.

** Le note disciplinari non sono le annotazioni relative a dimenticanze e/o compiti non svolti*

Nell'assegnazione del voto di condotta si tiene anche conto del percorso di alternanza scuola-lavoro condotto dallo studente. Si è deciso, infatti, di attribuire un punteggio più alto o nel voto di condotta (se il percorso dello studente è stato valutato positivamente) o nelle discipline oggetto dell'attività di stage.

Nell'ipotesi di sospensione dalle lezioni va in ogni caso assegnato il 5, salvo che l'allievo, in base alla valutazione del Consiglio, abbia manifestato evidenti progressi nel proprio percorso educativo e formativo

PARAMETRI VALUTATIVI

Si individuano i seguenti parametri valutativi:

- Acquisizione di un livello minimo di conoscenze;
- capacità di individuare concetti essenziali e di organizzarli in modo logico;
- Capacità di esposizione orale e di produzione scritta pertinente, corretta, chiara.

Inoltre ogni Consiglio di Classe, nel corso dello scrutinio di fine anno, nel valutare la promozione o la non promozione alla classe successive, fa riferimento ad altri criteri, tra cui:

1. Impegno costante nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati;
2. Comportamento corretto e responsabile, rispetto delle norme della collettività;
3. Progresso rispetto alla situazione di partenza;
4. Esito dei corsi integrativi dell'attività di tutoring/recupero;
5. Eventuali crediti formativi;

6. Eventuali condizionamenti extra-scolastici dell'apprendimento.

Partendo dai voti-misurazione delle singole prove e tenendo conto della pluralità dei fattori fissati dal Consiglio di Classe, ogni docente formula la proposta di voto che in sede di scrutinio sarà fatta propria o modificata dal consiglio stesso.

L'attribuzione del credito nel triennio avverrà secondo i criteri annualmente fissati dal Collegio Docenti che saranno pertinenti agli indirizzi generali e specifici del corso di studi, agli obiettivi di sviluppo della persona e di promozione della cittadinanza degli studenti.

LA VALUTAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI – INVALSI

Con l'art. 5 della legge 176/07 il legislatore ha stabilito che “a decorrere dall'anno scolastico 2007-2008 il Ministro della pubblica istruzione fissa, con direttiva annuale, gli obiettivi della valutazione esterna condotta dal Servizio nazionale di valutazione in relazione al sistema scolastico e ai livelli di apprendimento degli studenti, per effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti, di norma, alla classe seconda e quinta della scuola primaria, alla terza classe della scuola secondaria di primo grado e alla seconda e quinta classe del secondo ciclo, nonché altre rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole”.

Con la Direttiva n.74 del 15.09.2008 il Ministro ha stabilito che a regime tutte le classi indicate nella legge saranno sottoposte a rilevazione annuale degli apprendimenti.

Ogni scuola partecipa con tutti gli studenti delle classi oggetto di rilevazione (rilevazione censuaria sia a livello scuola sia a livello di studente).

L'organizzazione e la gestione della complessa attività di rilevazione e di valutazione degli apprendimenti degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado su tutto il territorio nazionale è a cura dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione). Esso individua le discipline interessate all'attività di rilevazione, la natura delle prove e il loro contenuto.

Per le istituzioni di II grado sono coinvolte tutte le seconde classi che affrontano in due giorni diversi una prova scritta comune di Italiano ed una di Matematica. Per l'Italiano, si tratta di una prova finalizzata ad accertare la capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della Lingua Italiana, per la Matematica, invece, la prova verifica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari dei Numeri, Spazio e Figure, Dati e Previsioni, Relazioni e Funzioni.

Dall'anno scolastico 2018/19 la Scuola Secondaria di secondo grado vedrà inoltre entrare in vigore le nuove disposizioni del decreto legislativo approvato il 7 aprile 2017, insieme agli altri attuativi della Legge 170/2015. Gli studenti del quinto anno sostengono la prova Invalsi nel corso dell'anno scolastico e non in sede d'esame. La prova costituisce requisito di ammissione all'esame ma non influisce sul

punteggio finale. La prova, che sarà computer-based, verte sulle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. L'introduzione dell'inglese tra le materie valutate si propone la finalità di certificare, in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese, in linea con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue.

ESAME DI STATO

Secondo la normativa vigente gli studenti, alla fine dei Corsi, sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma. Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso, attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, il credito scolastico, che esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dall'allievo, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse, all'impegno, alla partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative. Il Consiglio di classe attribuisce altresì un credito formativo in caso di qualificate esperienze dell'allievo debitamente documentate, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato.

L'Esame di Stato comprende due prove scritte e un colloquio orale. La **Prima Prova** (scritto di Italiano) è tesa ad accertare competenze diverse, in particolare la comprensione degli aspetti linguistico-espressivi e logico-argomentativi, oltre alla capacità di riflessione critica del candidato. I maturandi dovranno produrre un elaborato scegliendolo tra 7 tracce riferite a tre tipologie di prove in ambito artistico, letterario, filosofico ,scientifico ,storico ,sociale ,economico e tecnologico. Le tre tipologie di prove saranno : tipologia A (analisi del testo); tipologia B(analisi e produzione di un testo argomentativo), tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo ed argomentativo su tematiche di attualità. La **Seconda prova** verte sulla materia di indirizzo della scuola Economia aziendale.

Per la valutazione il MIUR ha inviato una griglia con gli indicatori nazionali, cui sono stati aggiunti i appositi descrittori. La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito economico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi, scelte, decisione, individuazione e definizione di linee operative, individuazione di problemi e definizione motivata delle soluzioni, produzione di documenti aziendali. La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- analisi di testi e documenti economici attinenti al percorso di studio;
- analisi di casi aziendali;
- simulazioni aziendali.

La struttura della prova prevede una prima parte, che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte, costituita da quesiti (di solito 4) tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce nel testo (di solito 2).

Il colloquio accerterà il conseguimento delle competenze raggiunte, la capacità argomentativa e critica, l'esposizione delle attività svolte in alternanza scuola-lavoro. Quest'ultima prova darà quindi rilevanza

all'esperienza di „Percorsi competenze trasversali e per l'orientamento“, che dal prossimo anno diventerà un requisito necessario per accedere all'Esame di Stato. Inoltre, per essere ammessi, bisognerà aver frequentato almeno tre quarti dell'anno e avere la sufficienza in ciascuna disciplina compreso il comportamento. Il cdc potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza purchè ne venga motivata la decisione

La Commissione giudicatrice è costituita al massimo da sei componenti, di cui tre interni e tre esterni, ai quali si aggiunge un Presidente esterno. Per ogni singola classe si costituisce una Commissione. I membri esterni ed il Presidente possono essere comuni a due Commissioni. Ad ogni Commissione sono assegnati non più di trentacinque candidati. Ciascuna Commissione di istituto legalmente riconosciuto è abbinata ad una Commissione di istituto statale o paritario.

Cambia la ripartizione dei punti attribuiti a ciascuna prova e ai crediti scolastici. In particolar modo si darà più spazio alla formazione quinquennale degli studenti, in quanto i crediti maturati durante gli anni delle superiori, saliranno da un massimo di 25 ad un massimo di 40 punti. Il voto finale sarà espresso in centesimi e sarà così ripartito:

- Prima Prova d'Esame: massimo 20 punti
- Seconda Prova d'Esame: massimo 20 punti
- Colloquio orale: massimo 20 punti
- Crediti scolastici: massimo 40 punti

I punteggi relativi ai crediti scolastici per gli alunni delle ultime classi sono calcolati secondo la seguente tabella:

Media dei Voti	Credito scolastico (punti)	Credito scolastico (punti)	Credito scolastico (punti)
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

I crediti scolastici dunque cresceranno in maniera proporzionale all'anno frequentato: 12 per il terzo anno, 13 per il quarto e 15 per il quinto.

8 - Simulazioni di prove scritte

Nel corso dell'anno sono state proposte dal MIUR due simulazioni di prove scritte sia per italiano che per economia aziendale

8.1 - Prima prova

Nel corso dell'anno scolastico, oltre al normale svolgimento degli elaborati in classe, sono state effettuate n. 2 simulazioni di prova d'esame secondo le tipologie previste dalla riforma dell'Esame di Stato:

Date simulazione Prima prova	durata
19 febbraio 2019 e 26 marzo 2019	6 ore

8.2 - Seconda prova

Nel corso del corrente anno scolastico la classe ha svolto n. 2 simulazioni secondo le nuove direttive ministeriali che per l'indirizzo AFM non sono cambiate rispetto all'anno scorso, è comunque rimasta una sola disciplina cioè Economia aziendale. La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito economico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi, scelte, decisione, individuazione e definizione di linee operative, individuazione di problemi e definizione motivata delle soluzioni, produzione di documenti aziendali. La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

- analisi di testi e documenti economici attinenti al percorso di studio;
- analisi di casi aziendali;
- simulazioni aziendali.

La struttura della prova prevede una prima parte, che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte, costituita da quesiti (di solito 4) tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce nel testo (di solito 2).

Date simulazione Seconda prova	durata
28 febbraio 2019 e 2 aprile 2019	6 ore

8.3 - Valutazione delle simulazioni

I criteri di valutazione sono stati costantemente fondati sulle conoscenze, competenze e capacità manifestate dai singoli allievi, secondo descrittori o indicatori dei relativi livelli. La valutazione di tutte le prove, in ogni disciplina, è stata espressa mediante apposite griglie che si allegano al presente documento.

9 - Colloquio Esame di Stato

Il colloquio d'esame è disciplinato dall'art.17 del D.lgs n.62/2017 (e successive modifiche e integrazioni) e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

A tal fine, la commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.

In questa fase la commissione d'esame, come esplicitato nell'art.1 comma 30 della Legge n.107/2015, dovrà tenere conto delle indicazioni contenute nel documento del 15 maggio redatto dal Consiglio di Classe.

Esperienze di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro) nel colloquio d'esame

Candidati interni

Nell'ambito del colloquio, come stabilisce l'art.19 comma 1 dell' OM n.205/2019, lo studente espone, mediante una breve relazione o un elaborato multimediale, le attività svolte nell'ambito delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, previste nel D.lgs. n. 77/2005 e ridenominate "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" dall'art.1 comma 784, della Legge n.145/2018.

Nella relazione o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, è tenuto, come chiarisce la succitata ordinanza ministeriale, a sviluppare "*una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio o di lavoro post-diploma*"

Candidati esterni

Per il candidato esterno, la commissione tiene conto anche degli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o ad essi assimilabili, che il candidato può esporre attraverso una breve relazione o un elaborato multimediale.

Percorsi di "Cittadinanza e Costituzione"

Parte del colloquio deve essere dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del DL n. 137/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n.169/2008, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con la finalità di accertare le conoscenze e competenze maturate dallo studente nell'ambito di queste attività

Materiali per il colloquio predisposti dalla Commissione d'esame

La scelta e predisposizione da parte della commissione dei materiali da proporre al candidato per il colloquio d'esame deve essere fatta tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento del 15 maggio di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Linee guida per gli Istituti Tecnici.

I suddetti materiali, predisposti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare, vengono scelti con l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e devono essere utilizzati in un'unica soluzione temporale per avviare il colloquio d'esame, alla presenza dell'intera commissione.

L'OM n.205/2019, nell'art.19 comma 2, precisa che *“i materiali costituiscono solo spunto di avvio del colloquio, che si sviluppa in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che possa esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente”*

La commissione è tenuta a curare l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché il coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Disciplina con metodologia CLIL al colloquio d'esame

Le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, possono essere accertate nel colloquio d'esame in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

Organizzazione e preparazione del colloquio d'esame

Alla preparazione del colloquio d'esame la commissione dedica un'apposita sessione per la predisposizione delle buste contenenti i materiali da proporre agli studenti.

Per garantire trasparenza e pari opportunità a tutti i candidati, come chiarisce l'art.19 comma 5 dell'OM n.205/2019, la commissione predispone per ogni classe, in coerenza con il documento del consiglio di classe, un numero di buste, contenenti i materiali, pari al numero dei candidati, aumentato almeno di due unità, così da assicurare che anche l'ultimo candidato possa esercitare la scelta tra una terna di buste.

Il Presidente della commissione cura che le buste garantiscano la riservatezza del materiale ivi contenuto e che le stesse siano adeguatamente custodite.

Avvio del colloquio

Il giorno del colloquio, il Presidente, alla presenza del candidato, prende tre buste e le sottopone allo studente che dovrà scegliere una delle buste della tema.

I materiali delle buste scelte dai candidati non possono essere riproposti in successivi colloqui.

Alla fine di ogni sessione, il Presidente assicura la conservazione e l'integrità delle buste ancora chiuse contenenti i materiali che saranno oggetto del colloquio d'esame di altri studenti

Candidati con disabilità e con DSA

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, come chiarisce l'art.19 comma 8 della succitata ordinanza ministeriale, si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art.20 del D.lgs n.62/2017

La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, dovrà tenere in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati come esplicitati nel PEI per gli studenti con disabilità e nel PDP per gli studenti con DSA.

Valutazione colloquio e punteggio

La commissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio.

L'attribuzione del punteggio per il colloquio sostenuto da ciascun candidato, deve essere effettuata lo stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.

Il punteggio viene attribuito dall'intera commissione, compreso il Presidente, secondo i criteri di valutazione stabiliti in sede di riunione preliminare.

NODI CONCETTUALI CARATTERIZZANTI LE VARIE DISCIPLINE

ITALIANO

1. Giovanni Verga

- La svolta verista
- Poetica e tecnica narrativa: l'eclisse dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato
- *Vita dei campi: Rosso Malpelo*
- Il Ciclo dei *Vinti: I Malavoglia* (lettura e analisi dei brani antologizzati)

2. La stagione delle avanguardie

- Il Futurismo:
- Marinetti, passi tratti da *Manifesto del futurismo*, da *Manifesto tecnico della letteratura futurista* e da *Bombardamento*

3. Italo Svevo

- Opere e cultura
- Il ritratto dell'inetto
- *La coscienza di Zeno*: lettura e analisi dei brani antologizzati (cap. IV: la morte del padre; cap. VI: la salute "malata" di Augusta; cap. VII: la morte dell'antagonista; la profezia di un'apocalisse cosmica)

4. Luigi Pirandello

- La visione del mondo
- La poetica (selezione di brani da *L'umorismo*)
- Le novelle: *Il treno ha fischiato*
- I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*, lettura e analisi dei brani antologizzati
- Il "teatro nel teatro": *Sei personaggi in cerca d'autore*

5. Giuseppe Ungaretti

- La poetica. La concezione della poesia
- *L'allegria: Veglia, Mattina, Soldati*

STORIA

- **L'età giolittiana**
- I caratteri generali dell'età giolittiana

- La politica del “doppio volto” e l’emigrazione italiana
- La politica coloniale
-
- **La prima guerra mondiale:**
- Cause e inizio del conflitto
- Il dibattito tra neutralisti e interventisti
- La Grande Guerra: caratteristiche generali del conflitto
- I trattati di pace
-
- **La crisi del 1929:**
- Gli “anni ruggenti”
- Il *Big crash* e le sue cause
- Il *New Deal* di Roosevelt
-
- **L’età dei totalitarismi:**
- L’Italia e l’avvento del fascismo
- La Germania e il nazismo
-
- **La seconda guerra mondiale:**
- La vigilia della guerra
- 1939-40: la “guerra lampo”
- 1941: la guerra mondiale
- 1942-43: la svolta
- 1944-45: la vittoria degli Alleati e la bomba atomica
- I trattati di pace (Teheran, Yalta e Potsdam)

INGLESE

Microcredit. (il macroargomento è la globalisation)

The innovation in Marketing (the 4 C's). (Parte del macroargomento Marketing).

Deindustrialization as a consequence of globalisation.

Stock exchanges indexes.

An italian case study: Luxottica.

FRANCESE

- le società;
- la logistica;
- il commercio internazionale;
- le banche;
- le borse.

SPAGNOLO

- El comercio
- La bolsa
- Los bancos
- La Globalización
- Hispanoamérica

ECONOMIA AZIENDALE

1. Il bilancio d'esercizio: come strumento informativo, il suo iter di creazione e approvazione, la sua analisi; il bilancio socio-ambientale
2. la contabilità analitica-gestionale: strumento fondamentale per prendere delle decisioni e compiere delle scelte
3. la strategia: fissare obiettivi, trovare risorse e strumenti
4. la pianificazione e la programmazione
5. il business plan e il marketing plan

DIRITTO

La Costituzione Italiana

Gli organi costituzionali (Parlamento Governo Presidente della Repubblica Corte Costituzionale, Rami della Magistratura, CSM)

Iter legislativo e leggi formali

Enti pubblici territoriali

Le organizzazioni internazionali

La Pubblica Amministrazione

ECONOMIA POLITICA

1. Beni e Imprese Pubbliche
2. Le teorie finanziarie e di bilancio
3. Spese
4. Sicurezza Sociale
5. Entrate
6. Le politiche economiche
7. Il sistema tributario italiano

8. La finanza locale

MATEMATICA

1. Ricerca Operativa
2. Break even Point
3. Scelta tra più alternative
4. Scelta tra mutuo e leasing
5. Il criterio del pessimista
6. I vincoli

A seguire tabella riassuntiva con foto, testi e documenti con eventuali collegamenti alle varie materie (proposti per il colloquio d'Esame).

MATERIALI PROPOSTI sulla base del percorso didattico per la simulazione del colloquio

(D.M. 37/2019, art. 2, comma 5)

Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi	Discipline coinvolte
Foto del manifesto dell'Autarchia	Storia, italiano, diritto, economia politica, francese
Testo di leggi fascistissime	Storia, italiano, diritto, economia politica
Foto del fungo atomico (titolo „un disastro umano e ambientale“)	Storia, italiano, diritto, economia politica, economia aziendale, inglese
Foto del fronte e della trincea	Storia, italiano, diritto, economia politica
Atto costitutivo della Società delle Nazioni	Storia, Italiano, Diritto
Grafico di bilancio statale in pareggio e poi in deficit	Economia politica, diritto, matematica, economia aziendale, francese, storia, italiano
Tabella di analisi per indici di un bilancio d'impresa industriale	Economia aziendale, italiano , economia politica, diritto, matematica
Foto del London Herald del 25 ottobre 1929	Storia, italiano, economia aziendale, economia politica, diritto, inglese, francese

Grafico di un punto di pareggio (break even point)	Matematica, economia aziendale, economia politica, storia, inglese, francese, diritto
Foto di un orologio: „l'importanza del tempo“	Matematica, economia aziendale, economia politica, storia, inglese, diritto
Foto del mondo con il termometro	Economia aziendale, economia politica, inglese
Mappa/schema 4 P del marketing: „innovation in marketing strategies“	Matematica, economia aziendale, economia politica, inglese, francese
Problema di scelta nell'acquisto di una macchina della seconda guerra mondiale (scelta fra alternative)	Matematica, economia aziendale, economia politica, storia, inglese, francese, diritto
Foto welfare state	Storia, economia politica, diritto, spagnolo, inglese, francese, economia aziendale italiano

Progetti e contenuti per CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Sono state inserite, nella programmazione, tematiche inerenti all'approfondimento della Costituzione della Repubblica Italiana e della Costituzione della Comunità Europea.

In sintonia con le azioni di sensibilizzazioni e formazione finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze relative a “Cittadinanza e Costituzione”, L.169/2008 e D.P.R. , analizzati il termine “Cittadinanza” intesa come la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte, ed il termine “ Costituzione “ inteso sia come lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana , documento fondamentale della nostra democrazia caratterizzata da valori , regole e strutture indispensabili per una convivenza civile, sia come lo studio dei principi fondamentali della Costituzione Europea in un contesto sempre più partecipato e globalizzato.

Lo studio del concetto di “convivenza civile e democratica” sarà finalizzato anche alla acquisizione, da parte degli allievi, del rispetto di quei fondamentali principi inerenti ai diritti umani, alla pace, allo sviluppo, all'ambiente e alla conoscenza dei “saperi della legalità”.

Al fine di costruire una visione d'insieme degli ambiti e dei contenuti che verranno analizzati, si riportano, gli obiettivi trasversali , gli obiettivi specifici , le conoscenze , le competenze ed abilità presenti nella programmazione:

OBIETTIVI TRASVERSALI:

Conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni, conoscenza del contesto sociale nel quale gli studenti si muovono e agiscono; conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali; conoscenza di alcune delle altre lingue, culture maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti; conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura (analisi di fatti storici e loro ripercussioni nel mondo come : la Shoah la Resistenza, le Foibe, la bomba atomica)

I saperi della legalità, educazione alla democrazia - alla legalità - alla cittadinanza attiva.

OBIETTIVI SPECIFICI

- acquisire un'alfabetizzazione politica (conoscenza delle/dei/del: istituzioni sociali, politiche e civiche ; diritti umani; costituzione nazionale ed europea ; diritti e doveri dei cittadini sui temi sociali; patrimonio culturale e storico differenze culturali e linguistiche all'interno della società , dei fatti storici nazionali/ europei/ mondiali fondamentali concetti chiave/interpretativi)
- acquisire un pensiero critico e delle capacità analitiche (analizzare e valutare le notizie sulle questioni sociali e politiche)
- sviluppare lo“ sviluppo di valori, atteggiamenti e comportamenti” (il rispetto e la comprensione reciproca, la responsabilità sociale e morale, lo spirito di solidarietà nei confronti del prossimo)
- incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno nella scuola e nella comunità (mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite: senso del rispetto, tolleranza, solidarietà).
- promozione e/o sostegno degli studenti , durante il processo di acquisizione e/o sviluppo, di capacità e/o competenze in una o più delle seguenti aree scelte e condivise con la classe: Istituzioni sociali, politiche e civiche, rispetto e salvaguardia dell'ambiente, Risoluzione dei conflitti, Diritti e doveri dei cittadini Partecipazione alla comunità locale, Pensiero critico e autonomo, Partecipazione alla vita della scuola, aiutare gli studenti a capire e a valorizzare la loro possibilità di partecipare alla vita civile/ politica mediante l'uso di quelle notizie/ conoscenze acquisite

CONOSCENZE Al fine di assolvere la loro funzione di cittadini, gli studenti necessitano di conoscenze sempre più ampie per cui nella programmazione sono presenti approfondimenti sul sistema socio-politico nazionale, sui problemi legati alla società e alla dimensione europea e non . Le conoscenze che tutti debbono ,quindi , acquisire alla fine del percorso di “Cittadinanza e Costituzione” sono:

a) l’iter didattico istituzionale , dall’atomo istituzionale nazionale (Comune) all’ organismo istituzionale sovranazionale (Comunità Europea)

b) i contenuti ed gli obiettivi di documenti: Costituzione della Repubblica italiana; Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo; la Carta dei diritti dell’Ue e la Costituzione europea ;

c)gli obiettivi di Organismi Internazionali : Onu – Unesco - Tribunale internazionale dell’Aia -Alleanza Atlantica – Unicef

d)conoscenza e comprensione dei diritti umani e dei valori democratici tra cui equità e giustizia

e) conoscenza e comprensione delle norme sociali e norme giuridiche ,regole fondamentali per una civile convivenza ; rispetto delle persone; rispetto dell’ambiente; rispetto della legge come principio fondamentale di libertà ed uguaglianza ; sostanze stupefacenti: effetti nocivi per i singoli e per la collettività; f) conoscenza del valore storico

COMPETENZE Per diventare cittadini attivi e responsabili gli studenti dovranno dimostrare di possedere le seguenti competenze essenziali : • competenze civiche (partecipazione alla società tramite azioni come il volontariato e l’intervento sulla politica pubblica attraverso il voto • competenze sociali (vivere e lavorare insieme agli altri, risolvere i conflitti); • competenze di comunicazione (ascolto, comprensione e discussione); • Alla fine del percorso didattico e , comunque , ai fini della certificazione delle competenze personali ,l’alunno avrà acquisito: Dignità umana : identificare i diritti umani nella cultura, nella storia dell’umanità e negli ordinamenti giuridici nazionali e internazionali Identità e appartenenza : conoscere le proprie radici storiche e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea. Alterità e relazione : riconoscere come la ricchezza e la varietà delle dimensioni relazionali dell’esperienza umana porti a concretizzazioni istituzionali e ordinamentali che tengono conto della storia di ogni popolo. Partecipazione : conoscere le carte internazionali dei diritti umani e dell’ambiente, gli organismi che le hanno approvate e sottoscritte, le Corti che ne sanzionano le violazioni.

partecipazione a conferenze e ad attività promosse (allegati).

TEMPO DIDATTICO FLESSIBILE : primo quadrimestre

la parte prima della costituzione italiana. Testi: Statuto albertino La parte prima della Costituzione della Repubblica Italiana opportunamente commentata OBIETTIVI di apprendimento specifici e trasversali : cogliere le differenze tra la Carta del Regno d'Italia e quella della Repubblica Italiana, conoscere e saper discutere gli articoli relativi ai diritti e doveri dei cittadini, Organismi Internazionali :Unicef.

Modalità: lezione frontale, dialogata, lavori di gruppo, visioni cinematografiche Verifica: verifica orale ed eventuale prova scritta

OBIETTIVI: conoscere la genesi e gli obiettivi di alcuni Organismi Internazionali ONU e UE

TEMPO DIDATTICO FLESSIBILE : secondo quadrimestre

Ordinamento della Repubblica Italiana.

OBIETTIVI di apprendimento specifici e trasversali: comprensione delle modifiche da apportare alla II parte della costituzione quali l'elezione diretta del capo dello stato, la struttura federalista dello stato, la nuova legge elettorale

Partecipazione al progetto "Fisco e scuola" attività svolta il 12 aprile 2019, CONFERENZA ANTITRUFFA- SEMINARE LA LEGALITA' tenuta dai Carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile di Piacenza, Conferenze ANMIL per la sicurezza sul lavoro, Progetto interno „La storia prende vita“, Conferenza „La resistenza nel piacentino“ scrittore Ermanno Mariani.

- La nascita della Costituzione italiana: idee, protagonisti, la storia . Unione Europea: nascita e sua evoluzione ; dall' unità politica all'unità monetaria

OBIETTIVI di apprendimento specifici e trasversali: comprensione della necessità di una sempre più stretta collaborazione tra i paesi europei al fine di pervenire ad una completa integrazione politica.

Modalità: lezione frontale, dialogata, lavori di gruppo,

Verifica: verifica orale ed eventuale prova scritta

- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo- la Carta dei diritti dell'Ue e la Costituzione europea Organismi Internazionali : Onu – Unesco - Tribunale internazionale dell'Aia -Alleanza Atlantica

OBIETTIVI di apprendimento specifici e trasversali : conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo . conoscere la genesi e gli obiettivi di alcuni Organismi Internazionali

FASCICOLO ALLEGATI

Proposta griglie di valutazione

Sono allegate le griglie di valutazione usate per le simulazioni delle prove d'esame, e una proposta per la valutazione del colloquio.

Progetti realizzati

Relazioni conclusive e programma svolto

Sono allegate le relazioni conclusive redatte dai docenti delle singole discipline in cui sono riportate le indicazioni didattiche, le finalità e gli obiettivi specifici, i metodi e gli strumenti didattici, i criteri di valutazione e verifica, il programma svolto.

Relazioni sulle uscite didattiche e le attività di orientamento

Sono allegate le relazioni sulle attività di orientamento e sulle uscite didattiche alle quali la classe ha partecipato.

Relazione sul modulo CLIL

È allegata la relazione sul modulo di 20 ore in lingua inglese, condotto con metodologia CLIL, che la classe ha svolto durante l'anno all'interno dell'insegnamento di Economia aziendale.

Il consiglio di classe

MATERIA

DOCENTE

FIRMA

Lingue e letteratura italiana	Ferrari Nicoletta	_____
Storia	Ferrari Nicoletta	_____
Prima Lingua straniera	Doriali Fabio	_____
Seconda Lingua straniera (francese)	Gravina Giuliana	_____
Seconda Lingua straniera (spagnolo)	Lodigiani Camilla	_____
Matematica	Montani Luca	_____
Economia aziendale	Monti Silvia	_____
Diritto	Fermi Sabrina	_____
Economia Politica	Fermi Sabrina	_____
Scienze motorie e sportive	Fermi Federica	_____
Religione	Fornari Elena	_____
	STUDENTI	
Rappresentante di classe	Arduzzoni Alice	_____
Rappresentante di classe	Pighi Elisa	_____

La coordinatrice didattica educativa

Prof.ssa Pollorsi Vittoria

.....

ALLEGATI AL
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE
5B Istituto tecnico economico - A.F.M.

ESAME DI STATO 2018-2019

INDICE

Allegato 1 simulazioni della prima prova scritta (ministeriale).
http://www.istruzione.it/esame_di_stato/esempi/201819/Italiano.htm

Allegato 2 simulazione della seconda prova scritta (ministeriale)
http://www.istruzione.it/esame_di_stato/esempi/201819/IstitutiTecnici.htm

Allegato 3 Proposta griglie di valutazione per la prima e la seconda prova (utilizzando gli indicatori nazionali con descrittori creati dai professori)

Allegato 4 Proposta griglie di valutazione DSA per la prima e la seconda prova (utilizzando gli indicatori nazionali con descrittori creati dai professori)

Allegato 5 Proposta griglia di valutazione per il colloquio

Allegato 6 Relazioni conclusive delle varie discipline e programmi svolti

Allegato 7 Relazioni sulle uscite didattiche e sulle attività di orientamento

Allegato 8 Relazione sul modulo CLIL

Allegato 10 Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato 11 Elenco alunni con relativi crediti scolastici

Progetti e contenuti per CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Sono state inserite, nella programmazione, tematiche inerenti all'approfondimento della Costituzione della Repubblica Italiana e della Costituzione della Comunità Europea.

In sintonia con le azioni di sensibilizzazioni e formazione finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", L.169/2008 e D.P.R. , analizzati il termine "Cittadinanza" intesa come la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e

rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte, ed il termine “ Costituzione “ inteso sia come lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana , documento fondamentale della nostra democrazia caratterizzata da valori , regole e strutture indispensabili per una convivenza civile, sia come lo studio dei principi fondamentali della Costituzione Europea in un contesto sempre più partecipato e globalizzato.

Lo studio del concetto di “convivenza civile e democratica” sarà finalizzato anche alla acquisizione, da parte degli allievi, del rispetto di quei fondamentali principi inerenti ai diritti umani, alla pace, allo sviluppo, all’ambiente e alla conoscenza dei “saperi della legalità”.

Al fine di costruire una visione d’insieme degli ambiti e dei contenuti che verranno analizzati, si riportano, gli obiettivi trasversali , gli obiettivi specifici , le conoscenze , le competenze ed abilità presenti nella programmazione:

OBIETTIVI TRASVERSALI:

Conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni, conoscenza del contesto sociale nel quale gli studenti si muovono e agiscono; conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali; conoscenza di alcune delle altre lingue, culture maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti; conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura (analisi di fatti storici e loro ripercussioni nel mondo come : la Shoah la Resistenza, le Foibe, la bomba atomica)

I saperi della legalità, educazione alla democrazia - alla legalità - alla cittadinanza attiva.

OBIETTIVI SPECIFICI

- acquisire un’alfabetizzazione politica (conoscenza delle/dei/del: istituzioni sociali, politiche e civiche ; diritti umani; costituzione nazionale ed europea ; diritti e doveri dei cittadini sui temi sociali; patrimonio culturale e storico differenze culturali e linguistiche all’interno della società , dei fatti storici nazionali/ europei/ mondiali fondamentali concetti chiave/interpretativi)
- acquisire un pensiero critico e delle capacità analitiche (analizzare e valutare le notizie sulle questioni sociali e politiche)
- sviluppare lo “ sviluppo di valori, atteggiamenti e comportamenti” (il rispetto e la comprensione reciproca, la responsabilità sociale e morale, lo spirito di solidarietà nei confronti del prossimo)

- incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno nella scuola e nella comunità (mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite: senso del rispetto, tolleranza, solidarietà).
- promozione e/o sostegno degli studenti, durante il processo di acquisizione e/o sviluppo, di capacità e/o competenze in una o più delle seguenti aree scelte e condivise con la classe: Istituzioni sociali, politiche e civiche, rispetto e salvaguardia dell'ambiente, Risoluzione dei conflitti, Diritti e doveri dei cittadini Partecipazione alla comunità locale, Pensiero critico e autonomo, Partecipazione alla vita della scuola, aiutare gli studenti a capire e a valorizzare la loro possibilità di partecipare alla vita civile/politica mediante l'uso di quelle notizie/ conoscenze acquisite

CONOSCENZE Al fine di assolvere la loro funzione di cittadini, gli studenti necessitano di conoscenze sempre più ampie per cui nella programmazione sono presenti approfondimenti sul sistema socio-politico nazionale, sui problemi legati alla società e alla dimensione europea e non . Le conoscenze che tutti debbono ,quindi , acquisire alla fine del percorso di “Cittadinanza e Costituzione” sono:

- a) l'iter didattico istituzionale , dall'atomo istituzionale nazionale (Comune) all' organismo istituzionale sovranazionale (Comunità Europea)
- b) i contenuti ed gli obiettivi di documenti: Costituzione della Repubblica italiana; Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; la Carta dei diritti dell'Ue e la Costituzione europea ;
- c)gli obiettivi di Organismi Internazionali : Onu – Unesco - Tribunale internazionale dell'Aia -Alleanza Atlantica – Unicef
- d)conoscenza e comprensione dei diritti umani e dei valori democratici tra cui equità e giustizia
- e) conoscenza e comprensione delle norme sociali e norme giuridiche ,regole fondamentali per una civile convivenza ; rispetto delle persone; rispetto dell'ambiente; rispetto della legge come principio fondamentale di libertà ed uguaglianza ; sostanze stupefacenti: effetti nocivi per i singoli e per la collettività; f) conoscenza del valore storico

COMPETENZE Per diventare cittadini attivi e responsabili gli studenti dovranno dimostrare di possedere le seguenti competenze essenziali : • competenze civiche (partecipazione alla società tramite azioni come il volontariato e l'intervento sulla politica pubblica attraverso il voto • competenze sociali (vivere e lavorare insieme agli altri, risolvere i conflitti); • competenze di comunicazione (ascolto, comprensione e discussione); • Alla fine del percorso didattico e , comunque , ai fini della certificazione delle competenze personali ,l'alunno avrà acquisito: Dignità umana : identificare i diritti umani nella cultura, nella storia dell'umanità e negli ordinamenti giuridici nazionali e internazionali Identità e

appartenenza : conoscere le proprie radici storiche e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Alterità e relazione : riconoscere come la ricchezza e la varietà delle dimensioni relazionali dell'esperienza umana porti a concretizzazioni istituzionali e ordinamentali che tengono conto della storia di ogni popolo. Partecipazione : conoscere le carte internazionali dei diritti umani e dell'ambiente, gli organismi che le hanno approvate e sottoscritte, le Corti che ne sanzionano le violazioni.

partecipazione a conferenze e ad attività promosse (allegati).

TEMPO DIDATTICO FLESSIBILE : primo quadrimestre

la parte prima della costituzione italiana. Testi: Statuto albertino La parte prima della Costituzione della Repubblica Italiana opportunamente commentata OBIETTIVI di apprendimento specifici e trasversali : cogliere le differenze tra la Carta del Regno d'Italia e quella della Repubblica Italiana, conoscere e saper discutere gli articoli relativi ai diritti e doveri dei cittadini, Organismi Internazionali :Unicef.

Modalità: lezione frontale, dialogata, lavori di gruppo, visioni cinematografiche Verifica: verifica orale ed eventuale prova scritta

OBIETTIVI: conoscere la genesi e gli obiettivi di alcuni Organismi Internazionali ONU e UE

TEMPO DIDATTICO FLESSIBILE : secondo quadrimestre

Ordinamento della Repubblica Italiana.

OBIETTIVI di apprendimento specifici e trasversali: comprensione delle modifiche da apportare alla II parte della costituzione quali l'elezione diretta del capo dello stato, la struttura federalista dello stato, la nuova legge elettorale

Partecipazione al progetto "Fisco e scuola" attività svolta il 12 aprile 2019, CONFERENZA ANTITRUFFA- SEMINARE LA LEGALITA' tenuta dai Carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile di Piacenza, Conferenze ANMIL per la sicurezza sul lavoro, Progetto interno „La storia prende vita“, Conferenza

- La nascita della Costituzione italiana: idee, protagonisti, la storia . Unione Europea: nascita e sua evoluzione ; dall' unità politica all'unità monetaria

OBIETTIVI di apprendimento specifici e trasversali: comprensione della necessità di una sempre più stretta collaborazione tra i paesi europei al fine di pervenire ad una completa integrazione politica.
Modalità: lezione frontale, dialogata, lavori di gruppo,

Verifica: verifica orale ed eventuale prova scritta

- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo- la Carta dei diritti dell'Ue e la Costituzione europea
Organismi Internazionali : Onu – Unesco - Tribunale internazionale dell'Aia -Alleanza Atlantica
OBIETTIVI di apprendimento specifici e trasversali : conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo . conoscere la genesi e gli obiettivi di alcuni Organismi Internazionali

Progetto “La storia prende vita”

- **TITOLO:** LA STORIA PRENDE VITA – percorso di approfondimento tra storia-arte-cinema-testimonianze
- **DESTINATARI:** V ite sez. A e B e III media
- **DOCENTI:** prof.ssa Nicoletta Ferrari (docente coordinatore del progetto) e prof.ssa Lida Copes (docente coinvolta in qualità di esperta degli argomenti storici approfonditi)
- **PERIODO DI ATTUAZIONE:** intero anno scolastico (da novembre a maggio)
- **SCANSIONE TEMPORALE:** sono previsti diversi incontri e un’uscita didattica nei luoghi piacentini della seconda guerra mondiale. Il progetto è stato attuato sia in orario curricolare che in orario extracurricolare

METODOLOGIA E DESCRIZIONE DEI MODI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

- INCONTRO 1: Commemorazione del 4 novembre 1918 (fine della I guerra mondiale). Incontro di letture e approfondimenti condotto dalla prof. Lida Copes. Letture tratte da testi originali (cartoline dell'epoca) e dal libro "La guerra dei nostri nonni. 1915-1918: storie di uomini, donne, famiglie" di Aldo Cazzullo. Durata 1 ora.
- INCONTRO 2: Intervento della professoressa Lida Copes: visione e commento di immagini originali risalenti alla I guerra mondiale (foto di protagonisti e corrispondenza amorosa e familiare). Documenti tratti dalla mostra "Un amore separato dalla guerra, un conflitto raccontato dalla corrispondenza" sulla storia d'amore tra Irene Colla e Ennio Schianchi. Durata: 2 ore.
- INCONTRO 3: Presentazione e analisi di reperti archeologici risalenti alla prima guerra mondiale e provenienti dalla mostra "24 maggio 1915: Langhiranesi al fronte" (intervento della prof.ssa Lida Copes). Durata 1 ora.

- INCONTRO 4: Commemorazione della giornata della memoria. Introduzione a Primo Levi (cenni biografici) e a "Se questo è un uomo". Lettura e commento di passi tratti dal capitolo 2, "Sul fondo". Visione di video di approfondimento sul concetto e sul significato della memoria e del ricordo dell'Olocausto (con riferimento all'importanza dell'Europa Unita). Durata 3 ore.

- INCONTRO 5: Visione del film "La Grande Guerra" di Mario Monicelli (1959), con Alberto Sordi e Vittorio Gassman. Commento e approfondimento in classe supportato da letture tratte dal libro "La guerra dei nostri nonni. 1915-1918: storie di uomini, donne, famiglie" di Aldo Cazzullo. Particolare attenzione è stata prestata al capitolo 2 "Sante e puttane. Le crocerossine e i bordelli al fronte" in riferimento ai (nuovi) ruoli femminili affermatasi durante il conflitto. Durata 3 ore e 30 minuti.

- INCONTRO 6: Partecipazione alla conferenza, presso il teatro Trieste 34, "La Resistenza nel piacentino", coordinata dal docente di lingua inglese Fabio Doriali con la preziosa testimonianza del giornalista, scrittore ed esperto in materia Ermanno Mariani. La conferenza è stata preceduta dalla visione di un documentario-film introduttivo, "Noi siamo nati chissà quando chissà dove". In classe, infine, nei giorni successivi si è tenuto un dibattito sulla tematica della Resistenza con l'esposizione di opinioni e testimonianze personali. Durata 3 ore.

- INCONTRO 7: Incontro di approfondimento sulla tematica delle foibe, alla presenza della prof.ssa Lida Copes. Durata: 2 ore.

- INCONTRO 8: Uscita didattica, condotta dalla prof.ssa Lida Copes, sui luoghi della II guerra mondiale a Piacenza: caserma delle S.S., prigioni degli occupanti, zona delle parate militari, rifugio antiaereo... Durata: 3 ore.

- INCONTRO 9: Visione del film "Il giorno più lungo" del 1962, basato sull'omonimo saggio storico sullo sbarco in Normandia e la seconda guerra mondiale. Commento e approfondimento in classe supportato. Durata: 3 ore e 30 minuti.

ISTITUTO G. MARCONI Paritario – PROGRAMMA A.S. 2018/2019

Materia: Italiano

Classe: V ITE sez. B

Docente: Nicoletta Ferrari

Competenze

Per quanto riguarda il percorso di educazione letteraria, il lavoro, nel corso dell'anno scolastico, è stato svolto perseguendo i seguenti obiettivi:

- Contestualizzare autori e opere, collocandoli agevolmente nel tempo e nello spazio (orientarsi nel contesto storico-culturale; saper rapportare le forme letterarie al loro contesto storico e culturale);
- Orientarsi tra i testi, gli autori e i fenomeni culturali e storici (saper ricostruire l'evoluzione letteraria nel tempo, saper ricostruire le poetiche letterarie principali dei diversi periodi storici);
- Stabilire collegamenti e confronti tra autori, opere e tendenze letterarie (saper riconoscere nei testi i caratteri fondanti delle opere; assimilare i caratteri delle poetiche dei vari autori);
- Individuare prospettive interculturali (saper collegare l'opera alla poetica dell'autore; saper cogliere la peculiarità di ogni autore e di ogni corrente letteraria; essere in grado di fare collegamenti tra le tematiche storiche e culturali comuni a diversi ambiti disciplinari);
- Comprendere ed interpretare un testo letterario di vario genere (saper riconoscere e analizzare i principali sistemi metrici italiani; saper riconoscere nei testi i caratteri fondamentali; saper collegare le opere alle poetiche degli autori; saper rapportare le forme letterarie al contesto storico e culturale; saper riconoscere l'evoluzione letteraria nel tempo);
- Argomentare e giustificare il proprio punto di vista in merito all'interpretazione personale di un testo.

Per quanto riguarda il percorso di educazione linguistica, invece, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa nei vari contesti;
- Produrre testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e alle nuove tipologie testuali proposte dal nuovo esame di Stato;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

Metodologie didattiche

Lezione frontale supportata da schematizzazioni alla lavagna;

Lettura parziale o integrale dei testi letterari;

Parafrasi e analisi dei testi letterari;

Lettura di testi critici;

Discussione guidata e aperta agli interventi degli studenti (sempre sollecitati ad intervenire in maniera costruttiva, appropriata e ragionata) specialmente per quanto riguarda l'analisi critica dei testi;

Visione e ascolto di documenti letterari (interviste e documentari sugli autori più recenti);

Sollecitazioni al riepilogo quotidiano degli argomenti trattati nelle precedenti lezioni;

Esercitazioni di analisi del testo individuali e di gruppo;

Esercitazioni di comprensione e analisi del testo e di grammatica (morfosintassi e ortografia) in vista della recente introduzione della prova Invalsi (le cui modalità sono state presentate e approfondite nel seminario del 22 novembre dedicato ai docenti di materia), di cui il 21 febbraio è stata svolta anche una simulazione in qualità di classe campione sorteggiata in ambito nazionale.

Letture e analisi di approfondimento.

Strumenti di lavoro

Libro di testo: "La Letteratura" – vol. 4-5-6;

Materiale di vario tipo fornito direttamente dall'insegnante (soprattutto fotocopie, articoli e schematizzazioni)

Uscite didattiche (partecipazione presso il Teatro Municipale di Piacenza alla rappresentazione dell'opera di Pirandello "Sei personaggi in cerca d'autore", spettacolo realizzato dal Teatro Stabile di Napoli in collaborazione con il Teatro Nazionale di Genova, interpretato da un cast di attori di alto livello, tra cui Eros Pagni).

Verifiche e valutazioni

Sono state effettuate 4 verifiche scritte a quadrimestre in cui il voto (da 4 a 10) è stato notificato allo studente corredato da un giudizio, esplicativo dei vari elementi che hanno portato alla formulazione del voto stesso (pertinenza dei contenuti, argomentazione degli stessi, padronanza del linguaggio). Nel primo quadrimestre, non essendo ancora note le modalità della prima prova scritta del nuovo esame di Stato, sono state esercitate le tipologie testuali del precedente esame di Stato. Dal secondo quadrimestre, invece, in seguito alla pubblicazione dei Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta e al seminario di formazione per i docenti organizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale, sono state approfondite e "studiate" le nuove caratteristiche della prima prova e sono state affrontate le due simulazioni nazionali, eseguite rispettivamente il 19 febbraio e il 26 marzo. Sono state inoltre assegnate verifiche scritte di analisi del testo di autori affrontati in classe. Infine, sono state effettuate, periodicamente, verifiche orali sugli autori e sui testi analizzati in classe, quotidianamente completate da giudizi più o meno positivi a seconda degli interventi e dell'impegno del singolo studente in ogni lezione. Saltuariamente sono state ritirate esercitazioni svolte a casa (temi, schematizzazioni, mappe concettuali, analisi del testo, letture di approfondimento), con relativo giudizio.

Analisi finale

La classe, all'inizio dell'anno scolastico, presentava un livello di partenza discretamente disomogeneo nel rendimento, ma il gruppo si è mostrato fin da subito compatto e unanimamente disposto all'ascolto, all'impegno e alla collaborazione.

Nel corso dell'anno tutti gli studenti sono stati spronati a lavorare per colmare le lacune, omogenizzare il livello delle prestazioni e acquisire una sempre maggiore dimestichezza con gli strumenti necessari per la comprensione e l'analisi dei testi letterari e per l'approccio agli autori fondamentali. La classe ha risposto positivamente alle varie sollecitazioni, seguendo costantemente le lezioni ed approfondendo il lavoro fatto a scuola con impegno e serietà, anche se in alcuni casi i risultati non sono stati proporzionati all'impegno. La maggior parte dei ragazzi ha preso parte attivamente alle lezioni, chiedendo chiarimenti ed esprimendo la propria opinione sugli argomenti e gli autori trattati, dimostrando in alcuni casi una buona predisposizione alla discussione critica dei contenuti trasmessi, supportata anche da conoscenze personali significative. Complessivamente, quindi, la classe risulta in grado di compiere una coerente analisi di un testo letterario, contestualizzandolo opportunamente.

Per quanto riguarda invece l'elaborazione di testi scritti, nella prima parte dell'anno sono state esercitate le tipologie testuali dell'esame di Stato tradizionale. Solo nella seconda parte dell'anno scolastico, sono state approcciate le tipologie testuali proposte dal Ministero per lo svolgimento della prima prova scritta del nuovo esame di Stato. In particolar modo sono state approfondite le caratteristiche specifiche delle nove tipologie e sono state effettuate le simulazioni nazionali. Un simile lavoro di approfondimento ed esercitazione è stato effettuato per la prova Invalsi di lingua italiana.

Anche per quanto riguarda l'educazione linguistica, la maggior parte della classe si è messa alla prova, esercitandosi e cercando di acquisire padronanza e autonomia. Una parte consistente degli studenti è in grado di esporre con sufficiente organicità, correttezza formale e coerenza argomentativa testi scritti di diverse tipologie, anche se permangono in alcuni casi fragilità ed insicurezze nell'esposizione (non imputabili, comunque, alla mancanza di impegno e volontà).

Alla fine del percorso formativo si può affermare che la classe abbia raggiunto gli obiettivi disciplinari in maniera soddisfacente.

Criteri e metodi della programmazione

Il programma eseguito durante l'anno scolastico è stato fissato sia in base alle direttive programmatiche ministeriali sia in base al preciso scopo di stimolare il più possibile l'interesse dei ragazzi. Si è cercato di privilegiare autori e tematiche più vicini agli studenti per diversi ordini di motivi: o perché riconducibili all'attualità o perché collegabili agli avvenimenti storici del periodo in causa o perché vicini alla sensibilità e alla visione del mondo giovanile.

PROGRAMMA DETTAGLIATO:

ARGOMENTI/TEMI SVOLTI

L'ETA' DEL ROMANTICISMO

1.1 Giacomo Leopardi

- La vita e il pensiero
- La poetica del "vago e indefinito" (*Zibaldone*, selezione di brani antologizzati)
- Operette morali: Dialogo della natura e di un islandese*
- I *Canti: L'infinito, A Silvia, La ginestra o il fiore del deserto*

L'ETA' POSTUNITARIA

2.1 Dal Naturalismo francese al Verismo italiano

- Il Naturalismo francese: la poetica di Zola
- Il Verismo in Italia: Verga, Capuana, De Roberto

2.2 Giovanni Verga

- La vita
- La svolta verista
- Poetica e tecnica narrativa: l'eclisse dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato
- Vita dei campi: Rosso Malpelo*
- Il *Ciclo dei Vinti - I Malavoglia*: l'intreccio, l'irruzione della storia, modernità e tradizione e la costruzione bipolare del romanzo. Lettura e analisi dei brani antologizzati: i "vinti" e la "fiumana del progresso"; cap. I: Il mondo arcaico e l'irruzione della storia; cap. IV: I Malavoglia e la comunità del villaggio; cap. XI: Il vecchio e il giovane; cap. XV: La conclusione
- Novelle rusticane: La roba*

IL DECADENTISMO

3.1 Il Decadentismo in Europa

- La visione del mondo, la poetica, i temi e i miti della letteratura decadente europea

3.2 Gabriele D'Annunzio

- La vita
- L'Estetismo e la sua crisi
- Il piacere*: brani antologizzati (libro III cap. II: Andrea Sperelli ed Elena Muti; libro III, cap. III: Una fantasia in "bianco maggiore")
- I romanzi del superuomo: riassunto tematico de *Le vergini delle rocce*
- Le *Laudi: La pioggia nel pineto e La sera fiesolana*

3.3 Giovanni Pascoli

- La vita, la visione del mondo, i temi, le soluzioni formali
- La poetica: lettura passi tratti da *Il fanciullino*
- Da *Myricae: L'assiuolo, Novembre*
- Dai *Poemetti: Italy* (parti antologizzate)
- Da *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*

IL PRIMO NOVECENTO

4.1 La stagione delle avanguardie

Le avanguardie in Europa e in Italia

Il Futurismo:

- 3 Marinetti, passi tratti da *Manifesto del futurismo*, da *Manifesto tecnico della letteratura futurista* e da *Bombardamento*

4.2 Italo Svevo

Vita, opere e cultura

La coscienza di Zeno: il nuovo impianto narrativo; il trattamento del tempo; le vicende; l'inattendibilità del narratore; la funzione critica di Zeno; l'inefficienza e l'apertura al mondo. Lettura e analisi dei brani antologizzati (cap. IV: la morte del padre; cap. VI: la salute "malata" di Augusta; cap. VII: "la vita non è né brutta né bella, ma è originale!"; la morte dell'antagonista; cap. VIII: la profezia di un'apocalisse cosmica)

4.3 Luigi Pirandello

La vita e la visione del mondo

La poetica (selezione di brani da *L'umorismo*)

Le novelle: *Il treno ha fischiato*

I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*, lettura e analisi dei brani antologizzati capp. VII e IX: la costruzione della nuova identità e la sua crisi

Il "teatro nel teatro": *Sei personaggi in cerca d'autore* (trama e visione della rappresentazione teatrale)

TRA LE DUE GUERRE

5.1 L'ermetismo

La "letteratura come vita"; il linguaggio e il significato del termine

Salvatore Quasimodo: *Ed è subito sera*

5.2 Giuseppe Ungaretti

La vita e la poetica

L'allegria: Veglia, Mattina, Soldati

Il dolore: Non gridate più

5.3 Eugenio Montale

La vita e la poetica.

Ossi di seppia: Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo

PRIMO LEVI (percorso di approfondimento sul dramma dell'olocausto condotto nel triennio): ogni anno, in occasione della giornata della memoria, vengono letti passi particolarmente significativi tratti da "Se questo è un uomo" e "La tregua". Dopo alcuni cenni biografici sull'autore, segue un dibattito in cui gli studenti sono chiamati a una riflessione e a una rielaborazione dei passi letti e dell'esperienza dell'olocausto in generale.

La docente

I rappresentanti degli studenti

ISTITUTO G. MARCONI Paritario –

PROGRAMMA A. S. 2018/2019

Classe: V ITE sez. B

Docente: Nicoletta Ferrari

Disciplina: Storia

Competenze promosse

Ambito delle conoscenze

- ← Individuare e riconoscere gli elementi di un fenomeno storico (tempi, luoghi e soggetti)
- ← Saper contestualizzare gli eventi storici
- ← Conoscere la storia del periodo affrontato sotto il profilo economico, culturale e politico-istituzionale

Ambito logico-argomentativo

- ← Distinguere gli aspetti economici, politici, sociali e culturali di un fenomeno storico
- ← Ricostruire eventi e problematiche storiche con dati ed argomentazioni adeguate
- ← Individuare elementi di analogia/differenza e interazione/dipendenza relativamente a fatti e fenomeni storici
- ← Operare interconnessioni con altre discipline

Ambito del linguaggio e della comunicazione

- ← Conoscere ed utilizzare il lessico specifico della materia
- ← Saper leggere ed utilizzare le fonti
- ← Riconoscere le caratteristiche proprie di un documento
- ← Saper esporre in maniera corretta, articolata ed autonoma

Ambito metodologico

- ← Organizzarsi autonomamente nello studio relativamente a metodi e tempi

- ← Saper operare confronti e connessioni con altre discipline
- ← Utilizzare strumenti quali carte, grafici, tabelle e dati statistici
- ← Analizzare documenti, testi e fonti e servirsene in modo funzionale

Metodologie didattiche

Lezione frontale supportata da schematizzazioni alla lavagna;

Lettura parziale o integrale di documenti storici;

Visione e analisi critica delle immagini più significative a supporto del testo;

Discussione guidata e aperta agli interventi degli studenti (sempre sollecitati ad intervenire in maniera costruttiva, appropriata e ragionata e ad analizzare criticamente i vari eventi storici rapportandoli, ove possibile, all'attualità);

Visione e ascolto di documenti storici multimediali;

Sollecitazioni al riepilogo quotidiano degli argomenti trattati nelle precedenti lezioni.

Per approfondire e affrontare i fatti storici da nuovi e stimolanti punti di vista è stato inoltre realizzato, in collaborazione con altri docenti, il progetto "La Storia prende vita".

Strumenti di lavoro

Libro di testo: "Millennium" – vol. 3;

Materiale di vario tipo fornito direttamente dall'insegnante (soprattutto fotocopie, articoli e schematizzazioni).

Verifiche e valutazioni

Sono state effettuate 3-4 verifiche, principalmente orali, a quadrimestre in cui il voto (da 4 a 10) è stato notificato allo studente corredato da un giudizio, esplicativo dei vari elementi che hanno portato alla formulazione del voto stesso (pertinenza dei contenuti, argomentazione e collegamenti logici degli stessi, padronanza del linguaggio storico). Le verifiche scritte (1 a quadrimestre) ricalcano la tipologia e le modalità della terza prova scritta dell'ex esame di Stato. Sono state inoltre effettuate, periodicamente, verifiche orali sulle varie unità didattiche, quotidianamente completate da giudizi più o meno positivi a seconda degli interventi e dell'impegno del singolo studente in ogni lezione. Saltuariamente sono state assegnate esercitazioni a casa (temi di argomento storico, schematizzazioni, mappe concettuali), con relativo giudizio.

Criteri e metodi della programmazione

Il programma eseguito durante l'anno scolastico è stato fissato sia in base alle direttive programmatiche ministeriali sia in base al preciso scopo di stimolare il più possibile l'interesse dei ragazzi. Si è cercato di privilegiare periodi e personaggi storici che maggiormente attiravano l'interesse e la curiosità degli studenti.

ARGOMENTI/ TEMI SVOLTI

L'Italia nell'età della Sinistra e della Destra storica:

- ← L'eredità degli Stati preunitari e divario tra Nord e Sud
- ← La Destra storica al potere
- ← Il completamento dell'unità d'Italia
- ← La Sinistra storica al potere

La società di massa:

- ← Definizione di società di massa
- ← Trasformazioni economiche, politiche, sociali e culturali

Le illusioni della "Belle époque":

- ← Nazionalismo (e principio di nazionalità) e militarismo
- ← Il dilagare del razzismo
- ← La nascita del movimento sionista
- ← Il risveglio dei nazionalismi nell'Impero Asburgico
- ← Verso la prima guerra mondiale

L'età giolittiana

- ← I caratteri generali dell'età giolittiana
- ← La politica del "doppio volto" e l'emigrazione italiana
- ← La politica coloniale
- ← La cultura italiana

La prima guerra mondiale:

- ← Cause e inizio del conflitto
- ← Il dibattito tra neutralisti e interventisti
- ← L'Italia in guerra

- ← La Grande Guerra: caratteristiche generali del conflitto (le trincee, la tecnologia al servizio della guerra, il fronte interno e la mobilitazione totale, il genocidio degli armeni, la svolta del 1917 e la conclusione del conflitto)
- ← I trattati di pace

La rivoluzione russa:

- ← L'impero russo nel XIX secolo
- ← Le tre rivoluzioni
- ← La nascita dell'URSS
- ← L'ascesa di Stalin e la sua dittatura (l'arcipelago gulag)

Il primo dopoguerra:

- ← Problemi economici e il disagio sociale
- ← Il biennio rosso
- ← Dittature e democrazie in Europa
- ← Le colonie e i movimenti indipendentisti [cenni]

L'Italia tra le due guerre: il fascismo

- ← La crisi del dopoguerra
- ← Il biennio rosso in Italia
- ← La conquista del potere di Mussolini
- ← L'Italia fascista
- ← L'Italia antifascista

La crisi del 1929:

- ← Gli "anni ruggenti"
- ← Il *Big crash* e le sue cause
- ← Il *New Deal* di Roosevelt

La Germania tra le due guerre: il nazismo

- ← La Repubblica di Weimar: la crisi economica, la stabilità, la fine (avvento del nazismo)
- ← Il nazismo
- ← Il terzo Reich
- ← Economia e società

Il mondo verso la guerra:

- ← Crisi e tensioni in Europa (la vigilia della seconda guerra mondiale)

La seconda guerra mondiale:

- ← 1939-40: la “guerra lampo”
- ← 1941: la guerra mondiale
- ← 1942-43: la svolta
- ← 1944-45: la vittoria degli Alleati
- ← La guerra e le Resistenza in Italia dal 1943 al 1945
- ← I trattati di pace (Teheran, Yalta e Potsdam)

L'Italia dalla Resistenza alla Repubblica

La docente

I rappresentanti degli studenti

ISTITUTO G. MARCONI

Istituto Tecnico Economico

RELAZIONE FINALE

a. s. 2018/2019

Docente: Fabio Doriali

Disciplina: Inglese

Classe: V AFM B

ATTIVITÀ DIDATTICA

La classe si è mostrata sin dall'inizio alquanto eterogenea, sia per quanto riguarda la preparazione di base (per molti davvero inconsistente o nulla) sia per quanto concerne l'interesse nei confronti della materia. Alle proposte di lavoro la classe ha risposto in maniera eterogenea mostrando in generale un livello di conoscenze insufficiente pur con le inevitabili differenze individuali. L'impegno è stato generalmente discontinuo, pur con alcuni allievi particolarmente volenterosi e interessati che hanno contribuito a creare un clima saltuariamente positivo in classe. Devo rilevare che in generale gli studenti hanno competenze comunicative in lingua straniera piuttosto basse e non tutti erano abituati ad esprimersi in inglese. Il lavoro di quest'anno è partito dunque da questo punto, cercando di creare in classe momenti di scambio in cui gli studenti potessero utilizzare la lingua straniera.

- **Metodo e Contenuti:** Nel corso dell'anno ho puntato principalmente sullo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche (comprensione e produzione orale e scritta su argomenti culturali e tecnici tipici dell'indirizzo di studio).

In classe ho utilizzato prevalentemente la lingua straniera, usufruendo anche di materiale autentico in lingua, principalmente grazie all'utilizzo di Internet durante le lezioni. Il metodo di insegnamento scelto

è stato quello dell' approccio eclettico, e per gestire al meglio la classe, che presenta in generale problemi di motivazione allo studio, è stato utilizzato sia il metodo della lezione frontale e della verifica individuale delle competenze acquisite. Si è comunque mirato alla pratica individuale e allo sviluppo delle 4 competenze fondamentali.

Per quanto concerne le prove di verifica:

Prove scritte: reading comprehension (su tematiche generali o specifiche di indirizzo), prove strutturate. Listening comprehension su livelli B1-B2 secondo preparazione e strutturazione prove INVALSI di pari difficoltà. Writing: Domande aperte sugli argomenti in programma.

Prove orali: domande e conversazioni o presentazioni su argomenti svolti, anche con l'utilizzo di mappe concettuali (10 minuti circa).

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLO STUDIO

Sono state svolte diverse attività di recupero. Principalmente è stato svolto un lavoro costante di recupero in itinere, svolto puntualmente in classe.

Piacenza, 09 maggio 2019

Firma

PROGRAMMA DI V ITE - AFM sez. B

Lingua Inglese - Anno scolastico: 2018-2019

Dal testo: Business Plan Plus di M. Cumino, P. Bowen – Ed. Petrini – De Agostini Scuola

Banking and Methods of Payment

- Banking services to businesses: Current accounts, Savings accounts, Business loans and mortgages, Factoring, Leasing.
- Accessible banking: Internet banking, Telephone banking, Textphone banking, TV banking.
- Methods of payment: COD, Open account, Bank transfer, Draft.

Finance and the Stock Exchange

- The Stock Exchange
- Who operates on the Stock Exchange?
- Bears and Bulls
- The London Stock Exchange
- The New York Stock Exchange
- NASDAQ

Marketing and Advertising

- Marketing (What is it?)
- Market research

- The marketing mix : Product, Price, Place, Promotion
- Online marketing: online market research, one-to-one marketing, online marketing (what is it?)
- STP
- Advertising
- The power of advertising
- Trade fairs

Approfondimento: Innovation in Marketing: “Lauterborn 4 C's”.

Green Economy

- What is Fair Trade?
- How did Fair Trade start?
- What is the Fairtrade Mark?
- Microcredit
- Ethical banking: Ethical policies,
- Ethical investment

Globalisation

- What is globalisation?
- Advantages and disadvantages of globalisation
- Economic globalisation
- Outsourcing and offshoring
- Deindustrialization
- Cases of Study: Danone and Luxottica

Piacenza, 15 maggio 2019

Il docente

I rappresentanti di classe

ISTITUTO G. MARCONI Paritario
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
RELAZIONE FINALE – A. S. 2018/2019
DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Silvia Monti

Classe: V ITE sez. B

ATTIVITÀ DIDATTICA

La classe si è mostrata sin dall'inizio piuttosto eterogenea sia per quanto riguarda la preparazione di base, sia per quanto concerne l'interesse nei confronti della materia. Alle proposte di lavoro la classe ha risposto mostrando, in generale, un livello di conoscenze sufficiente e discreto pur con le inevitabili differenze individuali. L'impegno è stato per qualche studente discontinuo, ma se ne sono altresì evidenziati alcuni particolarmente volenterosi e interessati .

- **Metodo e Contenuti:** Nel corso dell'anno ho puntato non solo sulle lezioni frontali ma su lezioni interattive cercando il continuo confronto con I ragazzi per testare le conoscenze ma anche e soprattutto le abilità e la possibilità, per loro, di riconoscere, le applicazioni pratiche della materia.

Sono stati svolti numerosi esercizi riguardanti tutti gli argomenti del programma ed è stato utilizzato anche l'approccio *peer to peer*, quando possibile, sempre in piccoli gruppi. Di concerto con il Prof. Doriali di lingua inglese si è approfondito il concetto di strategia e di marketing, per rimarcare l'importanza fondamentale di tale funzione aziendale e perchè questo argomento è stato sviluppato con il CLIL.

Il lavoro, nel corso dell'anno scolastico, è stato svolto perseguendo i seguenti obiettivi:

STANDARD MINIMI DI CONOSCENZE

Saper rilevare gli accadimenti aziendali con il metodo della partita doppia –conoscere il sistema informativo contabile – saper costruire ed analizzare il bilancio d’esercizio per indici e per flussi– saper redigere il bilancio con dati a scelta – saper costruire e interpretare le scritture in P.D – saper costruire tabelle per analisi interna dei costi e dei ricavi (contabilità analitico-gestionale) - essere in grado di calcolare le imposte delle imprese - redigere e saper leggere un budget – saper definire la strategia, riconoscere le fasi della gestione strategica – saper individuare le fasi di una pianificazione strategica e i suoi scopi – riconoscere un fabbisogno finanziario, quali sono i finanziamenti bancari alle imprese.

COMPETENZE

Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati nazionali e internazionali e individuare le ripercussioni; identificare i macrofenomeni economici e i loro mutamenti nel tempo e connetterli alla specificità delle aziende; individuare e accedere alle normative civilistiche e fiscali in riferimento alle attività aziendali; interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli e flussi informativi; riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto alle situazioni date, applicare i principi e gli strumenti della pianificazione, programmazione e controllo di gestione , analizzandone i risultati, analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d’impresa

ABILITA'

MODULO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO:Individuare le finalità della comunicazione economico finanziaria e i documenti del sistema informativo di bilancio, redigere e interpretare i documenti del bilancio civilistico, rielaborare lo Stato patrimoniale e il conto economico, calcolare e commentare gli indicatori di bilancio e redigere i rendiconti finanziari.

MODULO SUL REDDITO FISCALE: Individuare le imposte che gravano sull'impresa, distinguere i concetti di reddito fiscale e di reddito di bilancio, applicare la normativa tributaria relativa a ammortamenti, costi di manutenzione e riparazione, perdite su crediti, svalutazione crediti e plusvalenze.

MODULO SUL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI D'IMPRESA: individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale, classificare i costi, identificare le differenti metodologie di calcolo dei costi: direct costing, full costing, ABC, localizzazione per centri di costo. Individuare le decisioni aziendali supportate dalla contabilità gestionale (costo suppletivo, il prodotto da eliminare, scelta di prodotti in presenza del fattore produttivo scarso, make or buy), calcolare e rappresentare il punto di equilibrio (BREAK EVEN POINT).

MODULO SULLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA: individuare gli elementi costitutivi di una strategia aziendale, riconoscere e classificare le aree strategiche di

affari (ASA), riconoscere i punti di forza e di debolezza dell'impresa le opportunità e le minacce dell'ambiente, individuare le funzioni e gli elementi del budget, redigere i budget settoriali , quello degli investimenti fissi, quello economico, calcolare gli scostamenti e analizzare le cause di scostamento, individuare gli obiettivi di un business plan e di un marketing plan.

Metodologie didattiche

Per quanto concerne le prove di verifica:

Prove scritte: esercizi con I dati forniti dalla traccia e con dati a scelta. Nel primo quadrimestre sono state svolte 4 prove scritte , nel secondo tre prove più le 2 simulazioni (il 28 ottobre e il 02 aprile) fornite dal MIUR, della seconda prova d'esame. Per la valutazione delle simulazioni sono state utilizzate le griglie di valutazione nazionale (che comprende gli indicatori) a cui ho aggiunto I descrittori.

Inoltre, durante l'anno, sono state svolte le precedenti prove dell'Esame di Stato. E' sempre stato consentito l'uso del codice civile o della fotocopia dell'art 2424 e 2425 del codice civile.

Prove orali: domande e conversazioni o presentazioni su argomenti svolti, anche con l'utilizzo di mappe concettuali (per chi ne ha diritto).

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLO STUDIO

Sono state svolte attività di recupero per chi presentava insufficienze ed è stato svolto anche un corso di recupero. Principalmente è stato svolto un lavoro costante riprendendo sempre gli argomenti già svolti propedeutici per l'introduzione dei nuovi. Si sono schematizzati tutti I principali punti del programma fornendo schemi agli alunni e costruendo mappe alla lavagna.

PROGRAMMA ECONOMIA AZIENDALE

a.s. 2018/2019

Dal testo: *Futuro impresa 5* di L.Barale, G. Ricci – Ed. Tramontana

ripasso:

- valori finanziari ed economici, reddituali e patrimoniali
- momenti aziendali: gestione (significato, fasi e cicli), organizzazione (organi e organigrammi aziendali) e rilevazione (documenti originari, scritture elementari, scritture sezionali, scritture complesse e bilancio d'esercizio)

IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI COSTI DELL'IMPRESA

- la contabilità gestionale: cosa si intende per costo, quali sono gli oggetti di calcolo dei costi e come si classificano i costi
- i metodi di calcolo dei costi: direct costing, full costing, localizzazione per centri di costo e ABC
- utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali: quali decisioni si possono prendere, costo suppletivo, mix di prodotti da fabbricare, make or buy, break even analysis, diagramma di redditività

REDAZIONE E ANALISI DEI BILANCI DELL'IMPRESA

- le immobilizzazioni: classificazione, operazioni che le riguardano
- le operazioni di smobilizzo e di prestito bancario
- aiuti pubblici alle imprese (teoria)
- scritture di assestamento (completamento, integrazione, rettifica e ammortamento)
- il bilancio d'esercizio: schemi di bilancio, disposizioni, principi di redazione
- la revisione legale dei conti
- la rielaborazione di stato patrimoniale (secondo criteri finanziari con e senza riparto dell'utile) e conto economico (configurazione a valore aggiunto)
- analisi per indici (della redditività, patrimoniali e finanziari)
- il rendiconto finanziario della disponibilità monetaria
- bilancio socio-ambientale
- procedura di compilazione del bilancio con dati a scelta

IL REDDITO FISCALE

- calcolo dell'IRAP e dell'IRES

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELL'IMPRESA

- cos'è una strategia , quali sono le strategie di corporate
- le strategie di business, cosa sono, come si sviluppano,
- vantaggio competitivo e strategie funzionali: di marketing, finanziarie, di produzione
- pianificazione strategica, e fasi e strumenti di controllo di gestione

IL BUDGET

- budget economico-analitico e budget settoriali)
- budget degli investimenti fissi
- budget economico e degli investimenti con dati a scelta e vincoli

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

- fasi dell'analisi
- analisi degli scostamenti dei costi e dei ricavi

IL BUSINESS PLAN e IL MARKETING PLAN

Piacenza, 15 maggio 2019

La docente

Gli alunni

ISTITUTO G. MARCONI Paritario – PROGRAMMA A.S. 2018/2019

Materia: Matematica Applicata

Classe: V B ITE

Docente: Luca Montani

Metodologie didattiche

Lezione frontale supportata da esempi alla lavagna;
Analisi e spiegazione delle definizioni teoriche;
Esercitazioni alla lavagna individuali con interventi di supporto da parte dei compagni.

Strumenti di lavoro

Libro di testo: "Metodi e Modelli della matematica" – Linea Rossa;

Materiale di vario tipo fornito direttamente dall'insegnante (fotocopie, esercitazioni e schematizzazioni, mappe)

Verifiche e valutazioni

Sono state effettuate 3 nel primo quadrimestre e 2 verifiche scritte nel secondo, il cui il voto (da 4 a 10) è stato calcolato in base ad un punteggio ripartito su ogni esercizio presente. Sono stati trattati gli argomenti di carattere pratico. Sono state anche effettuate 3 verifiche orali a quadrimestre nelle quali si chiedeva allo studente, partendo dall'analisi di un problema, di simulare un colloquio adottando lo stile introdotto dalla direttiva riguardante la nuova prova orale dell'esame di Stato.

Analisi finale

La classe, all'inizio dell'anno scolastico, presentava un livello di partenza piuttosto disomogeneo.

Nel corso dell'anno gli studenti sono stati invitati a colmare le lacune acquisendo una dimestichezza maggiore con la materia, cercando di sviluppare una indipendenza di carattere logica. Una piccola parte della classe ha risposto in maniera positiva ed autonoma. La maggior

parte degli studenti ha avuto nel corso dell'anno uno studio saltuario ed alternato, mentre è piccola la parte degli studenti che risulta insufficiente. Per colmare tali lacune sono stati effettuati corsi di recupero nel corso dell'anno.

Nel complesso la classe risulta in grado di saper risolvere problemi matematici legati all'economia, problemi affrontati nel secondo quadrimestre; qualche problema in più lo si è riscontrato nella parte relativa alla matematica classica, relativa al primo quadrimestre.

Per quanto riguarda l'esposizione orale una parte della classe si è dimostrata capace di esporre le varie definizioni ed elaborarle in modo autonomo, mentre un'altra parte si è dimostrata un po' meno capace di elaborare in maniera autonoma le nozioni studiate.

Nel complesso si può affermare che la classe abbia raggiunto gli obiettivi disciplinari in maniera appena sufficiente.

Criteri e metodi della programmazione

Il programma eseguito durante l'anno scolastico è stato fissato sia in base alle direttive programmatiche ministeriali sia al preciso scopo di stimolare il più possibile l'interesse dei ragazzi. Si è cercato di privilegiare un approccio più pratico e maggiormente legato alla disciplina economica.

ISTITUTO G. MARCONI Paritario – A.S. 2018/2019

DISCIPLINA MATEMATICA

PROGRAMMA SVOLTO

Docente: Luca Montani

Classe: V B AFM

- risolvere i sistemi lineari di disequazioni in 2 variabili
- risolvere i sistemi non lineari di disequazioni in 2 variabili
- le funzioni in 2 variabili
- il dominio delle funzioni in 2 variabili
- il grafico delle funzioni in 2 variabili
- le linee di livello
- le derivate parziali prime e seconde
- la ricerca di massimi e minimi
- il metodo delle linee di livello
- il metodo della matrice Hessiana
- massimi e minimi assoluti e vincolati
- funzioni marginali
- funzioni marginali di prezzo e di reddito

- elasticità della domanda ed elasticità incrociata
- il massimo profitto (in concorrenza perfetta)
- la Ricerca Operativa
- problemi di scelta in condizioni di certezza
 - caso continuo, caso discreto, scelta tra più alternative
- scelta in condizioni di incertezza
 - criterio valore medio
 - criterio del pessimista
- Scelta in condizioni di certezza con effetti differiti
 - TIR e REA, Scelta tra mutuo e leasing.

IL DOCENTE

FIRMA RAPPRESENTANTI DI CLASSE

ISTITUTO G. MARCONI Paritario

Programma a.s. 2018/2019

Materia: Francese

Classe: 5B - AFM

Docente: Giuliana Gravina

COMPETENZE

Percorso di francese commerciale

Sono stati proposti allo studio quei momenti dell'attività imprenditoriale e commerciale principalmente rivolti verso l'esterno, cercando di coglierne i meccanismi e le dinamiche nei rapporti che si stabiliscono

fra i singoli soggetti (realtà produttiva - erogatore di servizi logistici - erogatore di servizi finanziari - utilizzatore finale).

Le sfere di attività su cui è stata rivolta particolare attenzione sono dunque:

le società;

la logistica;

il commercio internazionale;

le banche;

le borse.

Si è dato spazio anche a uno sguardo al contesto europeo, bacino di sviluppo di quanto è stato oggetto del nostro studio (le istituzioni principali, il budget).

Si è cercato di fissare i concetti di base di ciascuna delle macrosfere, appoggiandosi anche all'esperienza diretta di ciascuno studente (v. più sotto, al paragrafo "Metodologie didattiche").

Percorso di lingua francese

È stato proposto un lavoro di approfondimento delle basi linguistiche, per permettere agli studenti con scarse conoscenze linguistiche di colmare queste lacune e poter così affrontare gli argomenti e i testi commerciali previsti. Questo lavoro è comunque servito come ripasso anche al resto della classe. Tale attività è proseguita saltuariamente evidenziando gli elementi linguistici e specialmente approfondendo il lessico specifico che di volta in volta si incontrava.

Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- padroneggiare alcune strutture grammaticali e linguistiche di base;
- assunzione di un lessico di base, con particolare attenzione al lessico specifico dell'ambito commerciale;
- lettura e comprensione di testi semplici;
- esercizi di grammatica e analisi degli elementi grammaticali;
- esercizi di comprensione scritta.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e schematizzazioni alla lavagna.

1. Lettura dal libro di testo.
2. Ripetizione e commento a voce con riduzione a nodi concettuali.
3. Esempificazione con collegamenti a esperienze dirette.

Si è cercato di porre l'accento sul fattore esperienziale, quale veicolo privilegiato per trattenere con efficacia i concetti. Ad esempio:

- studiando il commercio internazionale, si sono fatti continui collegamenti a quanto accade (flusso di informazioni, flusso di merci, tempi, costi...) quando si effettua un acquisto tramite e-commerce;
- studiando le banche, si è cercato di rimandare a esperienze personali o della propria famiglia (prelievo da sportelli automatici, pagamento delle utenze domestiche, mutuo per acquisto di una casa ...).

È stata presentata all'attenzione degli studenti anche l'importanza di alcuni documenti (documenti di trasporto, certificati di origine, fatture), fondamentali per estrarre informazioni su: condizione di resa in base agli Incoterms, trasporto e spedizione della merce, termine di consegna, condizione di pagamento, quantità, valore della merce, codice doganale, paese di origine e paese di destinazione.

STRUMENTI DI LAVORO

4. Libro di testo per quanto riguarda lo studio commerciale: *La Nouvelle Entreprise – Petrini ed.*
5. Libro di testo per quanto riguarda lo studio della lingua francese: *Grammaire progressive du Français – CLE ed.*

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Sono state effettuate 3 verifiche per ciascun quadrimestre (voto da 4 a 10). Ciascuna verifica veniva personalmente notificata allo studente, con analisi degli errori o delle lacune, commento e suggerimenti.

La formulazione del voto poggiava su tre elementi di giudizio: 1) pertinenza alla richiesta; 2) ricchezza espositiva; 3) correttezza linguistica.

Sono state effettuate interrogazioni orali, alternate periodicamente alle verifiche scritte, che ne riprendevano i contenuti.

CONSIDERAZIONI FINALI

All'inizio dell'anno scolastico, la classe presentava difformità nella preparazione di base. Durante l'anno gli studenti sono stati stimolati per raggiungere un livello comune sufficiente. Una parte della classe ha risposto positivamente alle proposte di lavoro, approfondendo gli argomenti con apporti personali. Nel complesso, la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari in modo sufficiente.

PROGRAMMA SVOLTO

LA COMMUNICATION COMMERCIALE

Dossier 1 – L'entreprise et son environnement

9 Unité 2 – Les sociétés

Dossier 6 – La logistique et les transports

10 Unité 1 – La logistique

11 Unité 2 – La livraison de la marchandise

12 Unité 3 – La livraison par le fournisseur et le transporteur

13 Unité 4 – Les réclamations

Dossier 7 – Le commerce international

14 Unité 1 – Les marchés étrangers

15 Unité 2 – L'acheminement international des marchandises

16 Unité 3 – Douanes, entrepôts et magasins généraux

Dossier 9 – Les banques

17 Unité 1 – Les banques et les opérations bancaires

18 Unité 2 – La bourse

CIVILIZATION

Dossier 1 – Port ouverte sur l’Europe

19 Les institutions de l’Union européenne

20 Le budget de l’Union européenne

Il docente

I rappresentanti degli studenti

.....

RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO

(Anno Scolastico 2018/2019)

MATERIA D'INSEGNAMENTO: **ECONOMIA POLITICA**

Classe **5° ITE**

Prof: **FERMI SABRINA**

Economia Politica V B - ITE

1- Attività finanziaria pubblica

- l'attività finanziaria pubblica e la scienza delle finanze;
- I soggetti;
- L'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica
- La finanza pubblica come strumento di politica economica;
- I beni pubblici;
- Le imprese pubbliche;
- Il sistema delle imprese pubbliche e delle privatizzazioni in Italia

2- La politica della spesa

- La spesa pubblica e la sua struttura;
- Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica;
- L'aumento della spesa pubblica e la sua misurazione;
- La crisi dello Stato sociale e il contenimento delle spese;
- La spesa per la sicurezza sociale;
- I metodi di finanziamento della sicurezza sociale;
- La sicurezza sociale in Italia.

3- La politica dell'entrata

- Le entrate pubbliche;
- Le entrate originarie e derivate;
- Le entrate straordinarie;

- I prestiti pubblici;
- L'alleggerimento del prestito pubblico;
- Le tasse e i contributi;
- Le imposte;
- Capacità contributiva e progressività dell'imposta;
- L'applicazione della progressività;
- I principi giuridici delle imposte;
- I principi amministrativi delle imposte;
- gli effetti economici delle imposte

4 La politica di bilancio

- La programmazione degli obiettivi di finanza pubblica nel contesto delle regole europee
- Le differenti forme del bilancio dello Stato;
- Natura e principi del bilancio dello Stato;
- Il DEF;
- Il disegno di legge del bilancio di previsione dello Stato;
- I saldi di finanza pubblica;
- L'evoluzione delle teorie sul pareggio di bilancio
- L'esecuzione del bilancio dello Stato e il Rendiconto generale;
- Il controllo del bilancio dello Stato;

4- Il sistema tributario italiano: le imposte dirette

- La struttura del sistema tributario italiano
- L'IRPEF: soggetti e base imponibile;
- Redditi non imponibili in generale;
- Base imponibile IRPEF e il calcolo dell'imposta;
- IRES : aspetti generali;
- IRAP

5- Il sistema tributario italiano: le imposte indirette

- le imposte indirette: generalità e classificazioni;

- IVA origine finalità e caratteri
- IVA presupposti, base imponibile aliquota e soggetti;
- 6- La finanza locale e comunitaria
 - Il decentramento amministrativo e la finanza locale;
 - Rapporti fra finanza locale e finanza statale;
 - Entrate e spese degli enti territoriali;
 - La finanza e il bilancio delle Regioni;
 - La finanza e i bilanci di Province, Città metropolitane e Comuni;
 - Dalla CEE all'UE;

La classe ha affrontato tutto il programma sopra indicato.

Le parti relative alle singole imposte sono state svolte in modo molto generale, facendo solo riferimento alle loro caratteristiche generali, senza addentrarci nelle modalità di calcolo e nelle singole fattispecie.

LIVELLO DELLA CLASSE

La classe ha dimostrato sufficienti capacità di analisi e di sintesi. In generale hanno rivelato interesse per la materia anche se minore rispetto al diritto pubblico. Dimostrano una sufficiente capacità di utilizzare il linguaggio giuridico - economico applicato all'economia politica. La quasi totalità degli allievi ha sviluppato una capacità logico – deduttiva sufficiente. Il livello di preparazione raggiunto dalla classe può essere definito come più che sufficiente.

OBIETTIVI

Gli obiettivi raggiunti sono conformi alla previsione indicata ad inizio anno scolastico. Infatti gli studenti sono in grado di:

- Individuare i principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato e i modi in cui l'operatore pubblico acquista e utilizza le risorse necessarie per lo svolgimento dei propri compiti;

- Individuare la politica fiscale come strumento che si prefigge la redistribuzione del reddito, l'accrescimento dell'efficienza del sistema e della sua attitudine a produrre benessere;
- Individuare la necessità dell'inquadramento della spesa pubblica in una politica di programmazione;
- Analizzare gli effetti economici della spesa pubblica;
- Rappresentare la molteplicità delle entrate pubbliche come mezzo che consente di attuare una politica delle entrate rivolta alla stabilità e allo sviluppo;
- Individuare i motivi che rendono il bilancio pubblico strumento di programmazione per pianificare la spesa pubblica allo scopo di garantire la piena occupazione e di massimizzare lo sviluppo del paese;
- Descrivere l'evoluzione e la struttura del sistema tributario italiano;
- Interpretare i principi costituzionali su cui si basa il sistema tributario italiano;
- Individuare e distinguere gli aspetti giuridici ed economici delle singole imposte;

Il programma svolto ha reso in grado i singoli alunni di conoscere:

- La dimensione storica della norma giuridica e delle teorie economiche nell'ambito dell'economia politica;
- La politica economica e la politica finanziaria, secondo i vari modelli interpretativi;

- Come gli obiettivi e gli strumenti dell'intervento pubblico siano influenzati dalla variabilità del sistema economico-sociale;
- La formazione, approvazione e gestione del bilancio dello stato.
- Funzionamento del sistema tributario italiano:

I METODI E TECNICHE D'APPRENDIMENTO utilizzati sono stati:

- . Gli studenti hanno sviluppato una capacità di interpretare le problematiche economiche-finanziarie sia in senso storico evolutivo sia in senso sistemico e di presentare situazioni nelle quali attuare processi decisionali che tengano conto della elevata variabilità del sistema economico-sociale.
- . La classe nella generalità dei suoi componenti ha elaborato una capacità di affrontare la disciplina con approccio sintetico, evidenziando le relazioni logiche, la dimensione storica, l'interazione fra fenomeni economici, finanziari, giuridici, politici e sociali.

STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI

Libro di testo

ECONOMIA POLITICA

L. Gagliardini G. Palmerio P.P. Lorenzoni

Le Monnier Scuola

LE VERIFICHE E LA VALUTAZIONE:

hanno tenuto conto della

- conoscenza degli aspetti normativi e economici- finanziari affrontati a lezione;
- correttezza nell'enunciazione delle varie definizioni sintetizzanti i vari istituti e i concetti di politica economica e capacità di applicare la normativa fiscale studiata;
- sintesi e deduzione logica;
- correttezza formale;
- abilità e correttezza nell'esposizione dei concetti giuridici ed economico-finanziari;
- gravità degli errori commessi;
- attenzione ed interesse verso la materia.

Per ogni quadrimestre sono state effettuate almeno 3 prove orali costituite da quesiti teorici e controllo dei compiti assegnati a casa.

La Professoressa

Gli alunni

RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO

(Anno Scolastico 2018/2019)

MATERIA D'INSEGNAMENTO: **DIRITTO**

Classe **5° B - ITE**

Prof: FERMI SABRINA

COMPETENZE PROMOSSE/ AMBITI

La classe a seguito del lavoro svolto è in grado di:

- Distinguere le manifestazioni di sovranità dello Stato ;
- Riconoscere i diversi tipi di norme che compongono il diritto internazionale;
- Riconoscere negli ordinamenti costituzionali le varie forme di Stato e di governo;
- Valutare gli effetti dei principi fondamentali sull'ordinamento giuridico;
- Valutare l'efficacia dei diversi tipi di sistemi elettorale rispetto agli obiettivi proposti;
- Individuare il ruolo dei vari organi costituzionali nella definizione delle più importanti scelte politiche nonché la struttura, i principi organizzativi e giuridici della Pubblica Amministrazione e della Magistratura;

PROGRAMMA SVOLTO

La Costituzione: nascita caratteri struttura

I principi fondamentali della Costituzione

I principi della forma di governo

Il Parlamento

Il Governo

I Giudici e la funzione giurisdizionale

Il Presidente della Repubblica

La Corte Costituzionale

Autonomia e decentramento

Le Regioni

I Comuni, Le Città Metropolitane, Le Province

La Pubblica Amministrazione

Gli atti amministrativi

Unione Europea

Organizzazioni Internazionali: ONU, WTO, FMI, Banca Mondiale, Consiglio d'Europa, NATO, G8

Diritto globale: spazio e tempo

Diritti e Doveri dei cittadini

Diritti collettivi di libertà

I doveri

STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo

DIRITTO

Gustavo Zagrebelsky, Giacomo Oberto, Giacomo Maria Stalla, Cristina Trucco
Le Monnier Scuola

MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

si sottolineano le seguenti specificazioni:

- le fonti legislative costituiscono materiali significativi per l'elaborazione di prove oggettive dirette a verificare la conoscenza dei contenuti normativi e la comprensione e l'applicazione della logica e del linguaggio del diritto;

- le fonti dottrinarie sono state utilizzate per l'elaborazione di prove oggettive dirette a verificare la conoscenza argomentativa e sistematica del diritto e la comprensione e l'applicazione della logica e del linguaggio dei giuristi;
- gli atti giuridici prodotti dagli studenti possono essere utilizzati per verificare la padronanza della logica e dei ragionamenti giuridici normativi e non normativi;

i colloqui orali, oltre a permettere la discussione delle prove oggettive, sono stati volti a valutare le competenze logico-argomentative e linguistico-espressive.

Per ogni quadrimestre sono state effettuate almeno 3 prove orali costituite da quesiti teorici e controllo dei compiti assegnati a casa.

La Professoressa

Gli alunni

PROGRAMMA SVOLTO DI IRC PER LE CLASSI QUINTE ANNO SCOLASTICO 2018/2019

- Percorso formativo sul tema della felicità: quale idea di felicità; le cose che ci rendono felici: *“felicità”* canzone di Lucio Dalla ;approcci filosofici alla felicità: *lettera sulla felicità di Epicuro*; etica e felicità; successo e felicità: *discorso di Steve Jobs*; cultura e felicità: *discorso sulla felicità di Roberto Benigni*; felicità e mindfulness: *come essere felici vivendo con consapevolezza il momento presente*; la felicità nel rapporto con gli altri: *la gentilezza come motore di felicità*.

- Approccio alle diverse religioni: Ebraismo, Induismo, Islam; Cristianesimo: elementi fondamentali, differenze e punti in comune: *la Regola d'oro*.
- Giornata della Memoria : *letture varie* (poesie, testimonianze, documenti); visione testimonianza della senatrice *Liliana Segre*.
- Tematiche di attualità: *giovani e consumo di sostanze; giovani e violenza; giovani e impegno civile*.
- Progetto di educazione alla multiculturalità in collaborazione con operatori della Caritas Diocesana: *immigrazione; accoglienza; iter per richiedenti asilo; norme e diritti; report su immigrazione; testimonianze; simulate*.
- Pasqua: *Pasqua ebraica e pasqua cristiana; la resurrezione come fatto reale; approccio ai temi escatologici*.
- Percorso formativo sul tema del Futuro: *orientarsi, scegliere, decidere; i valori per cui spendersi*.

NOTE METODOLOGICHE

Tutte le attività sono state svolte attraverso il coinvolgimento degli alunni, nel confronto con loro e tra di loro; sono state realizzati esercitazioni e role play per promuovere partecipazione e consapevolezza.

E' stata utilizzata la visione di filmati con commento e confronto successivi.

E' stato fornito diverso materiale per letture e approfondimenti.

RELAZIONE FINALE

La partecipazione degli alunni ha avuto fasi alterne; non sempre i ragazzi si sono lasciati coinvolgere ed hanno espresso pareri e convinzioni personali. Alcune tematiche , soprattutto legate all'attualità, hanno suscitato maggiore interesse .

Alcuni alunni hanno fatto un percorso di crescita personale apprezzabile, dimostrando ascolto, capacità critiche e riflessioni di buon livello.

Particolarmente positiva l'esperienza formativa svolta con gli operatori della Caritas Diocesana sul tema dell'immigrazione; sono emerse difficoltà a comprendere la complessità della tematica ma anche la disponibilità all'ascolto e a mettersi nei panni di chi vive esperienze spesso drammatiche.

Il clima relazionale è sempre stato buono.

Piacenza , 15 maggio 2019

Insegnante Elena Fornari

i rappresentanti di classe

ISTITUTO PARITARIO G. MARCONI

RELAZIONE FINALE DEL PROGRAMMA SVOLTO

DOCENTE : FERMI FEDERICA

MATERIA : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE : QUINTAITE B

ANNO SCOLASTICO : 2018/2019

La classe presenta livelli di partenza eterogenei : un gruppo di allievi partecipa alle lezioni con interesse, si impegna nei test cercando sempre di dare il meglio delle proprie possibilità , ottenendo così ottimi risultati. Altri allievi non sono particolarmente interessati alla materia, si limitano ad effettuare le prove con poco impegno pertanto i risultati non sono brillanti. Le attività programmate sono state svolte tutte e con scrupolosità da parte dell'insegnante. Gli obiettivi generali e specifici sono stati raggiunti attraverso test e valutazioni di diverso grado di difficoltà per poter permettere a tutti un risultato finale positivo. Le verifiche proposte sono state scelte per dare la possibilità ad ogni singolo allievo di poter esprimere le abilità motorie più consolidate e che maggiormente lo caratterizzano. Oltre alle valutazioni pratiche sono stati proposti questionari scritti, colloqui orali, interventi personali durante le esercitazioni e lavori di gruppo, che hanno dato la possibilità a coloro che presentano difficoltà a livello pratico di potersi riscattare positivamente . Nelle valutazioni di ciascun alunno si è tenuto conto , oltre al risultato della prova, delle caratteristiche fisiche (sesso, altezza, peso, corporatura..) , delle capacità motorie preesistenti e dell'impegno profuso durante le lezioni. Le esercitazioni svolte hanno favorito esperienze finalizzate allo sviluppo consapevole di abilità e capacità motorie aiutando la crescita personale di ciascuno. Ho riscontrato un buon livello di socializzazione all'interno della classe, anche il rapporto con l'insegnante è risultato positivo ed in continuo miglioramento. Ottimo il livello di autonomia raggiunto dagli studenti.

PROF.SSA FERMI FEDERICA

ISTITUTO PARITARIO G.MARCONI

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

CLASSE : QUINTA ITE A

PROF.SSA : FERMI FEDERICA

DISCIPLINA : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROGRAMMA SVOLTO:

Il programma svolto è stato strutturato in modo tale da raggiungere obiettivi sia a carattere generale che specifico. Gli obiettivi generali raggiunti sono:

- AFFETTIVI/RELAZIONALE nei confronti dei compagni , dell'insegnante e del proprio corpo
- PSICOMOTORIO inteso come consolidamento e potenziamento degli schemi motori di base
- COGNITIVO inteso come riconoscimento delle modificazioni fisiologiche durante l'attività motoria
- Perseguendo questi obiettivi principali il programma è stato articolato per il raggiungimento di obiettivi specifici quali:
- SVILUPPO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI : mantenimento di forza, resistenza, e velocità con esercitazioni specifiche e attraverso le esercitazioni relative all'acquisizione di competenze tecniche delle varie discipline sportive.
- SVILUPPO DELLE CAPACITA' COORDINATIVE : esercitazioni di abilità e destrezza. Mantenimento della coordinazione generale ed intersegmentaria grazie soprattutto alle esercitazioni relative all'acquisizione di competenze tecniche.
- MANTENIMENTO DELLA CAPACITA' DI MOBILITA' ARTICOLARE : esercizi di mobilizzazione attiva e passiva . Stretching
- CONOSCENZA DI DISCIPLINE SPORTIVE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TECNICHE : consolidamento di alcune specialità dell'atletica leggera, consolidamento delle capacità tecnico-tattiche nei giochi di squadra , esercizi derivanti dalla ginnastica artistica.
- CONOSCENZA DEL CORPO UMANO E EDUCAZIONE ALLA SALUTE : cenni di anatomia e fisiologia dei principali apparati applicate al movimento, argomenti di educazione alla salute e prevenzione.

L'attività è stata impostata secondo gli obiettivi preposti dai programmi Ministeriali e adattata alle strutture che la scuola offre, al numero di alunni e alle diverse fasce d'età.

Tutte le capacità e i miglioramenti sono stati verificati con test di valutazione pratici, scritti e colloqui orali.

PROF.SSA FERMI FEDERICA

Gli alunni

Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano

ALUNNO.....

CLASSE.....

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI	Punti assegnati
EFFICACIA ESPRESSIVA/ARGOMENTATIVA •Rispetto dei vincoli posti nella consegna. •Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. •Coesione e coerenza testuale.	4	Svolgimento organico e consequenziale. Uso appropriato di nessi e connettivi. Aderenza piena alla traccia.	
	3	Svolgimento convincente e corretto. Uso adeguato di nessi e connettivi. Aderenza alla traccia adeguata.	
	2	Svolgimento semplice ma nel complesso organico. Uso accettabile di nessi e connettivi. Aderenza alla traccia globalmente accettabile.	
	1	Sviluppo generalmente poco organico dell'argomento. Uso improprio di nessi e connettivi. Aderenza alla traccia approssimativa.	
COMPETENZE LINGUISTICHE •Ricchezza e padronanza lessicale. •Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	4	Esposizione sicura, chiara e fluente. Lessico efficace.	
	3	Esposizione abbastanza sicura, sufficientemente corretta e chiara. Lessico adeguato.	
	2	Esposizione non sempre sicura. Qualche errore ortografico e sintattico, lessico generico.	
	1	Esposizione poco chiara. Numerosi errori ortografici e sintattici. Lessico inadeguato.	
CONOSCENZE E RIELABORAZIONE •Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. •Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	4	Conoscenze molteplici ed esaustive. Rielaborazione personale valida.	
	3	Conoscenze esaurienti. Rielaborazione personale adeguata.	
	2	Conoscenze adeguate. Rielaborazione personale essenziale.	
	1	Conoscenze lacunose. Rielaborazione personale assente.	
ELEMENTI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA A •Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. •Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). •Interpretazione corretta e articolata del testo.	8	Analisi, comprensione e interpretazione complete, dettagliate e approfondite.	
	7	Analisi, comprensione e interpretazione adeguate e soddisfacenti.	
	6	Analisi, comprensione e interpretazione adeguate e sufficientemente approfondite.	
	5	Analisi, comprensione e interpretazione accettabili ma non particolarmente approfondite.	
	4	Analisi, comprensione e interpretazione essenziali.	
	3	Analisi, comprensione e interpretazione modeste.	
	2	Analisi, comprensione e interpretazione parziali.	

	1	Analisi, comprensione e interpretazione molto carenti.	
<p>ELEMENTI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA B</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	8	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti complete, dettagliate e approfondite.	
	7	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti adeguate e soddisfacenti.	
	6	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti adeguate e sufficientemente approfondite.	
	5	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti accettabili ma non particolarmente approfondite.	
	4	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti essenziali.	
	3	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti modeste.	
	2	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti parziali.	
	1	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti molto carenti.	
<p>ELEMENTI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA C</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	8	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze complete, dettagliate e approfondite.	
	7	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze adeguate e soddisfacenti.	
	6	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze adeguate e sufficientemente approfondite.	
	5	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze accettabili ma non particolarmente approfondite.	
	4	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze essenziali.	
	3	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze modeste.	
	2	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze parziali.	
	1	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze molto carenti.	

PUNTEGGIO...../20

Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano – alunni D.S.A.

ALUNNO.....

CLASSE.....

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI	Punti assegnati
EFFICACIA ESPRESSIVA/ARGOMENTATIVA •Rispetto dei vincoli posti nella consegna. •Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. •Coesione e coerenza testuale.	6	Svolgimento organico e consequenziale. Uso appropriato di nessi e connettivi. Aderenza piena alla traccia.	
	5	Svolgimento convincente e corretto. Uso adeguato di nessi e connettivi. Aderenza alla traccia adeguata.	
	4	Svolgimento discretamente organico. Uso di nessi e aderenza alla traccia accettabili.	
	3	Svolgimento semplice ma nel complesso organico. Uso accettabile di nessi e connettivi. Aderenza alla traccia globalmente accettabile.	
	2	Sviluppo generalmente poco organico dell'argomento. Uso improprio di nessi e connettivi. Aderenza alla traccia approssimativa.	
	1	Sviluppo disorganico dell'argomento. Uso inadeguato di nessi e connettivi. Mancanza di aderenza alla traccia.	
CONOSCENZE E RIELABORAZIONE •Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. •Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	6	Conoscenze molteplici ed esaustive. Rielaborazione personale valida.	
	5	Conoscenze esaurienti. Rielaborazione personale adeguata.	
	4	Conoscenze adeguate. Rielaborazione personale accettabile.	
	3	Conoscenze non sempre adeguate. Rielaborazione personale essenziale.	
	2	Conoscenze lacunose. Rielaborazione personale scarsa.	
	1	Conoscenze inadeguate. Rielaborazione personale assente.	
ELEMENTI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA A •Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. •Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). •Interpretazione corretta e articolata del testo.	8	Analisi, comprensione e interpretazione complete, dettagliate e approfondite.	
	7	Analisi, comprensione e interpretazione adeguate e soddisfacenti.	
	6	Analisi, comprensione e interpretazione adeguate e sufficientemente approfondite.	
	5	Analisi, comprensione e interpretazione accettabili ma non particolarmente approfondite.	
	4	Analisi, comprensione e interpretazione essenziali.	
	3	Analisi, comprensione e interpretazione modeste.	

	2	Analisi, comprensione e interpretazione parziali.	
	1	Analisi, comprensione e interpretazione molto carenti.	
<p>ELEMENTI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA B</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	8	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti complete, dettagliate e approfondite.	
	7	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti adeguate e soddisfacenti.	
	6	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti adeguate e sufficientemente approfondite.	
	5	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti accettabili ma non particolarmente approfondite.	
	4	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti essenziali.	
	3	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti modeste.	
	2	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti parziali.	
	1	Analisi, coerenza e congruenza dei riferimenti molto carenti.	
<p>ELEMENTI SPECIFICI DELLA TIPOLOGIA C</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	8	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze complete, dettagliate e approfondite.	
	7	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze adeguate e soddisfacenti.	
	6	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze adeguate e sufficientemente approfondite.	
	5	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze accettabili ma non particolarmente approfondite.	
	4	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze essenziali.	
	3	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze modeste.	
	2	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze parziali.	
	1	Pertinenza, sviluppo e articolazione delle conoscenze molto carenti.	

PUNTEGGIO...../20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – ESAME DI STATO

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio riferito ai descrittori	Descrittori	Punt. assegnato /20
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	4	1 1,5 2 2,5 3 3,5- 4	Le conoscenze disciplinari si presentano: - molto carenti - carenti - quasi sufficienti - sufficienti - discrete - complete e precise	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura		1 2 3	L'alunno/a: - comprende il testo con grandi difficoltà e risolve con molti errori -comprende parzialmente il testo e risolve con numerosi errori -comprende il testo con alcune difficoltà e risolve con qualche errore -comprende il testo e risolve in modo	

<p>economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.</p>	<p>6</p>	<p>4 5 6</p>	<p>semplice,nonostante qualche errore</p> <p>-comprende in modo soddisfacente e risolve con argomentazioni a supporto</p> <p>-comprende adeguatamente e risolve in modo esaustivo,risolve, personalizza e apporta valide argomentazioni</p>	
<p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.</p>	<p>6</p>	<p>1 2 3 4 5 6</p>	<p>L'alunno/a:</p> <p>-svolge molto parzialmente e con difficoltà</p> <p>-risolve parzialmente e con errori</p> <p>-risolve parzialmente</p> <p>-risolve in modo semplice anche se con qualche errore e/o omissione</p> <p>-risolve in modo coerente e abbastanza corretto</p> <p>-risolve in modo coerente e corretto</p>	
<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p>	<p>4</p>	<p>1 2 3 4</p>	<p>L'alunno/a:</p> <p>-collega e argomenta parzialmente e con difficoltà</p> <p>-collega e argomenta con errori</p> <p>-collega e argomenta in modo semplice con qualche omissione</p> <p>- collega e argomenta in modo corretto e completo</p>	

VOTO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA: _____ **/20**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – ESAME DI STATO

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

utilizzata per alunni con D.S.A.

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio riferito ai descrittori	Descrittori	Punt. assegna- -to /20
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	4	1 2 3 3,5- 4	Le conoscenze disciplinari si presentano: - carenti - essenziali - sufficienti - discrete e precise	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	6	1,5 2 3 4 5 6	L'alunno/a: - comprende il testo con difficoltà e risolve con molti errori anche se aiutato -comprende parzialmente il testo e risolve con numerosi errori -comprende il testo con alcune difficoltà, ma in autonomia, e risolve con qualche errore -comprende il testo e risolve in modo semplice, e autonomo con qualche errore -comprende in modo soddisfacente e risolve con alcune argomentazioni -comprende autonomamente e risolve in modo esaustivo, e apporta valide argomentazioni	

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	6	1,5 2 3 4 5 6	L'alunno/a: -svolge molto parzialmente e con difficoltà -risolve parzialmente e con aiuto -risolve parzialmente -risolve in modo semplice anche se con qualche errore e/o omissione -risolve in modo coerente e sostanzialmente corretto -risolve in modo coerente, autonomo e corretto	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4	1,5 2 3 4	L'alunno/a: -collega e argomenta parzialmente guidato -collega e argomenta con errori con aiuto -collega e argomenta in modo semplice con qualche omissione ma in autonomia - collega e argomenta in modo corretto e completo in autonomia	

**VOTO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA
PROVA: _____/20**

ISTITUTO PARITARIO "G.MARCONI" - ESAME DI STATO 2018/2019

Griglia di valutazione del COLLOQUIO ORALE

FASE	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti (su 20)	Punteg. assegnato
„Percorsi	Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare	Autonoma e efficace	2	
		Accettabile e sostanzialmente corretta	1,5	
		Guidata e in parte approssimativa	1	
		Inadeguata, limitata e superficiale	0,5	

compenze trasversali e per l'orientamento“	Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica	Adeguata ed efficace Adeguata ed accettabile Parzialmente adeguata ed approssimativa Disorganica e superficiale	2 1.5 1 0.5	
	Capacità espressiva e padronanza della lingua	Corretta, appropriata e fluente Corretta e appropriata Sufficientemente chiara e scorrevole Incerta e approssimativa	2 1.5 1 0.5	
/6				
Argomenti proposti dai commissari	Conoscenze disciplinari e capacità di collegamento interdisciplinare	Complete, ampie e approfondite Corrette e in parte approfondite Essenziali ma sostanzialmente corrette Imprecisa e frammentarie Fortemente lacunose	4 3 2 1 0,5	
	Coerenza logico – tematica, capacità di argomentazione, di analisi / sintesi	Autonoma, completa e articolata Adeguata ed efficace Adeguata ed accettabile Parzialmente adeguata ed approssimativa Disorganica e superficiale	4 3 2 1 0,5	
	Capacità di rielaborazione critica	Autonoma completa e articolata Efficace e articolata Sostanzialmente efficace Non del tutto adeguata Incerta e approssimativa	4 3 2 1 0,5	
/10				
Cittadinanza e Costituzione	Conoscenze e capacità di collegamento	Complete, ampie e approfondite Corrette Essenziali ma sostanzialmente corrette Imprecisa e frammentarie	2 1.5 1 0.5	
/2				
Discussione prove scritte	Capacità di autovalutazione e autocorrezione	Efficace Adeguata Essenziale Incerta e approssimativa	2 1,5 1 0,5	
/2				
Punteggio TOTALE				
/20				

Relazione uscita didattica

24 ottobre 2018 - Classi: V ITE sez. A e B

In data 24 ottobre 2018 le classi quinte (sez. A e B) AFM dell'Istituto G. Marconi Paritario, accompagnate dai docenti Nicoletta Ferrari (Italiano e Storia) e Fabio Doriali (Lingua Inglese), hanno partecipato al UCSC International Day, presso il Campus di Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

La prima presentazione, condotta dal prof. Stefano Poni (direttore del Dipartimento della Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali) riguardava il Corso di Laurea Triennale in Sustainable Agriculture for Food Quality and Environment (SAFE). Si tratta di un corso di laurea internazionale completamente in lingua inglese, rivolta a studenti desiderosi di apprendere principi e tecniche innovative di produzione di cibi di alta qualità, salubri e sostenibili. In particolare, saranno trattati casi studio che rappresentano “fiori all’occhiello” del “Made in Italy”. La scelta dell’uso esclusivo della lingua inglese nelle varie attività didattiche è funzionale agli studenti stranieri interessati ad approfondire il “modello italiano” del coordinamento verticale delle filiere agro-alimentari e agli studenti italiani interessati a dare alla loro formazione una spiccata caratterizzazione internazionale già a partire dalla laurea triennale.

In seguito la prof.ssa Laura Zoni, professore Ordinario del Dipartimento di Scienze economiche e sociali presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, ha presentato agli studenti il Double Degree in International Management. Con Double Degree si intende un percorso che prevede lo svolgimento di una parte del proprio iter accademico in Italia (presso UCSC) ed una parte presso un'università estera. L'esperienza di studio all'estero prolungata (due anni accademici) consente di ottenere un titolo riconosciuto sia in Italia che nel Paese estero interessato, con un taglio nettamente internazionale, che fornisce garanzie di alta competenza linguistica e di grande spendibilità sul mercato.

Infine, gli studenti hanno assistito alla presentazione (in lingua inglese) del Master of Science in Agricultural and Food Economics (Laurea magistrale in Economia e Gestione del Sistema Agro-Alimentare). Il Master, che si svolge presso la sede di Cremona dell'Università del Sacro Cuore di Piacenza, è stato introdotto dal prof. Paolo Skokai, professore Ordinario della Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali.

La presentazione di questo specifico corso di studi non era diretta a studenti delle scuole superiori, in quanto per parteciparvi occorre aver conseguito una laurea triennale, ma è stato comunque interessante e utile conoscere anche questa opportunità offerta dall'Università Cattolica.

Gli studenti hanno partecipato all'iniziativa in maniera seria. Gli incontri hanno consentito loro di scoprire l'esistenza di corsi di studio innovativi, di ampio respiro e che offrono prospettive lavorative a livello internazionale

Relazione uscita didattica

del 06.11.2018

Classe V ITE sez. A e B

In data 06.11.2018 la classe V ITE sez. A dell'Istituto G. Marconi Paritario, accompagnata dalla docente Prof.ssa Monti Silvia, ha partecipato al convegno "Protagonisti. I giovani a 50 anni dal '68" presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Sede di Piacenza organizzato dalla facoltà di scienze della formazione.

L'incontro, della durata di poco più di quattro ore, è stato introdotto dalla Prof.ssa Carla Ghizzoni, ha coordinato Sonia Ranieri. Dopo i saluti delle autorità si è proceduto alla visione del documentario di Roberto Dassoni e Jessica Lavelli "Aspettando la rivoluzione. 50 anni fa a Piacenza".

Durante la conferenza sono intervenuti sul tema centrale: Maria Bocci con "Felici insieme. I giovani degli anni '60"; Pierantonio Frare con "Un giovane protagonista. Il sessantotto di Renzo Tramaglino"; Fabio Introini con "il protagonismo dei Millennials secondo il rapporto giovani" e Roberto Diodato con "la partecipazione nel processo di crescita degli adolescenti".

Dopo una breve pausa c'è stato un intermezzo musicale con il rapper Danilo Gambarà e poi la seconda sessione dal titolo "tavola rotonda: i giovani protagonisti di oggi" coordinata da Elisabetta Musi. Partecipano Gessica Monticelli e Cecilia Dotti che hanno raccontato le loro esperienze di volontariato in mezzo ai giovani del mondo, e Andrea Sesta redattore di "Lercio".

I ragazzi hanno tenuto un comportamento corretto e moderatamente interessato, soprattutto nella seconda parte del convegno.

Relazione uscita didattica

21 novembre 2018

In data 21 novembre 2018 le classi quinte (sez. A e B) AFM dell'Istituto G. Marconi Paritario, accompagnate dai docenti Nicoletta Ferrari (Italiano e Storia) e Fabio Doriali (Lingua Inglese), hanno partecipato, nell'ambito dell'attività di orientamento prevista per le ultime classi dell'Istituto, all'Open Day organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza.

L'evento ha preso avvio da un momento comune di presentazione dell'Ateneo e della sua organizzazione (condotta dal prof. Balordi, direttore di sede, e dalla d.ssa Terzaghi, responsabile dell'orientamento) seguito poi da sessioni parallele di presentazione delle diverse Facoltà. Per i nostri studenti è stata

prevista la partecipazione alla presentazione delle Facoltà di Economia aziendale (condotta dal prof. Fornari, docente di Marketing) e di Giurisprudenza (condotta dal prof. Chizzoniti, direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche). Si tratta infatti degli indirizzi universitari più in linea con il corso di studi dei nostri studenti.

Tra la presentazione di una Facoltà e l'altra sono intervenute Desirée Orlandini, responsabile dell'ufficio internazionale, e la prof.ssa Laura Zoni, direttrice del Double Degree, per presentare agli studenti il progetto che coordina. Con Double Degree si intende un percorso che prevede lo svolgimento di una parte del proprio iter accademico in Italia (presso UCSC) ed una parte presso un'università estera. L'esperienza di studio all'estero prolungata (due anni accademici) consente di ottenere un titolo riconosciuto sia in Italia che nel Paese estero interessato, con un taglio nettamente internazionale.

A tutte le conferenze hanno inoltre partecipato attivamente alcuni studenti, tuttora frequentanti le varie Facoltà presentate, per riportare ai nostri ragazzi le loro esperienze di studenti universitari e le loro prospettive per il futuro dopo il percorso effettuato.

Ai ragazzi è stata inoltre data la possibilità di seguire altre conferenze, in linea con i loro interessi personali (Scienze delle tecnologie alimentari, Scienze delle tecnologie agrarie e Scienze della formazione) e di chiedere materiale esplicativo e informazioni ai front desk.

Gli studenti già interessati all'iscrizione a un corso universitario hanno approfondito una delle offerte specifiche dell'Ateneo; altri invece, ancora incerti sulle scelte da fare nell'immediato futuro, hanno trovato utile la modalità di presentazioni multiple per trarre informazioni da più corsi.

.CONFERENZA ANTITRUFFA- SEMINARE LA LEGALITA'

21 marzo 2019

Il progetto, organizzato da Federconsumatori in collaborazione con la Questura di Piacenza, si propone di stimolare gli studenti alla consapevolezza e alla tutela dei propri diritti. Solo una maggiore consapevolezza dei propri diritti e delle proprie motivazioni (oltre che di quelle dei truffatori), infatti, consente alle nuove generazioni di riconoscere ed evitare le trappole dei maghi del raggio e della truffa. Gli argomenti trattati nel corso degli incontri, che prevedono la partecipazione degli esperti della Questura di Piacenza saranno:

Reato di TRUFFA;

Truffa ONLINE;

I SOCIAL NETWORK come miniera di informazioni per i truffatori;

La QUERELA;

Di questo progetto fa parte la conferenza avvenuta il 21 marzo, della durata di circa 2 ore, ad opera del Maresciallo Federici e il carabiniere Vitale, del Nucleo Operativo Radiomobile Emilia Romagna – Compagnia di Piacenza sull'Antituffa, che hanno approfondito anche temi quali: i pericoli della rete, dell'alcool e delle sostanze stupefacenti per i giovani, e l'importanza del rispetto delle regole. Il Maresciallo Federici ha iniziato la conferenza parlando ai ragazzi dei pericoli della “rete”, della pericolosità di dare fiducia a persone estranee che si nascondono dietro ad un nick name. Riconoscendo l'importanza della tecnologia e dell'utilizzo di internet ha sottolineato quanto siano pericolosi i social se usati in modo improprio.

Ha poi evidenziato la necessità di seguire le regole per la propria incolumità, di avere un proprio pensiero e una propria opinione, di non farti “trasportare” dalla massa, raccontando anche quali sono i pericoli dovuto alle sostanze stupefacenti e all'alcool.

Incontro molto stimolante a cui i ragazzi hanno risposto con partecipazione e con attente riflessioni.

CONFERENZA „FISCO E SCUOLA“

12 aprile 2019

Il giorno 12 aprile 2019 il nostro Istituto ha ospitato alcuni esponenti dell'Agenzia delle Entrate coordinati dal Dott. Mosca e dalla Dottoressa Passerini.

L'incontro di circa 2 ore è stato incentrato sulla spiegazione della compilazione del modello 730 e sulla certificazione unica.

E' stato sottoposto ai ragazzi un caso pratico, e gli studenti con l'aiuto del personale incaricato dall'Agenzia hanno proceduto alla compilazione dei documenti in cui sono stati riportati i redditi da lavoro e da patrimonio, hanno calcolato le deduzioni e le detrazioni di imposta dovute anche alla presenza dei carichi familiari.

E' stato una lezione molto interessante e partecipata che ha permesso agli studenti di veder applicate le proprie conoscenze alla “vita vera”.

CONFERENZA DOTT. ORSINI

3 aprile 2019

Il 3 aprile alle ore 11.00 presso il nostro Istituto si e' tenuta una conferenza tenuta dal dott. G. Orsini, esperto manager di training and learning di banca mediolanum ed esperto mondiale di nuove tecnologie, dal titolo "come la tecnologia e la scienza stanno cambiando il mondo che ci circonda".L'incontro ha toccato svariati temi inerenti all'economia e alla finanza, al progresso e alla tecnologia, a internet e ai social media, alla scienza e alla medicina, alla sostenibilita', tanti spunti su cui riflettere e con cui crescere come persone, per un futuro in progress.

Il Dottor Orsini ha cercato di dimostrare concretamente le opportunità che le nuove tecnologie offrono alle diverse attività fornendo spunti di miglioramento e di riflessione, ha mostrato come l'evoluzione di una innovazione migliora la qualità della nostra vita.

Lezione molto seguita, interessante e partecipata dagli studenti.

**INCONTRI CON REFERENTE ANPAL
PER I PERCORSI DI COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

Laboratorio della Dott.ssa A.Lerra (referente ANPAL nominata dal MIUR) per spiegare i contenuti della relazione per i „Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento“ da presentare al colloquio orale all'Esame di Stato	14/02/19- 28/03/19 e 09/05/19
---	-------------------------------------

CONFERENZA ANMIL

La sicurezza sul lavoro

30 aprile e 27 maggio 2019

Il 30 aprile 2019 dalle ore 10 alle 11,30 circa si è svolto presso le aule dell'Istituto l'incontro con la delegazione ANMIL sulle tematiche della “Sicurezza sul lavoro come civiltà”.

I ragazzi delle classi III, IV, V AFM e i ragazzi delle classi III, IV, V Liceo hanno incontrato il Presidente provinciale ANMIL **Giovanni Ferrari**, il referente nazionale **Bruno Galvani** e i volontari della sezione piacentina **Camillo Gentili**, **Gianluca Castaldi**, e **Giulio Minetti**.

L'incontro era il primo dei 2 previsti per sensibilizzare gli studenti sulla necessaria relazione tra diritto al lavoro e diritti sul lavoro, tra dignità della persona e rischi ambientali e sociali connessi al lavoro.

L'incontro è stato “arricchito” della visione di un video della durata di circa 30 minuti intitolato “Il tour per la sicurezza sul lavoro” girato attraverso l'Italia in luoghi significativi per le problematiche ambientali e sociali verificatesi in seguito ai comparti produttivi. Il testimonial Bruno Galvani, protagonista del video, ha visitato diversi siti incontrando e ascoltando testimonianze dirette di lavoratori e loro familiari purtroppo coinvolti in drammatici infortuni sul lavoro o vittime di conseguenze di disastri ambientali work related.

Le preziose testimonianze dirette dei volontari ANMIL, vittime di gravi infortuni sul lavoro, e il breve contributo del Prof. Fabio Doriali (che ha testimoniato alcuni infortuni accaduti durante il suo precedente lavoro) hanno concluso il primo incontro dei 2 in calendario (prossimo incontro il 27 maggio).

Percorso di apprendimento CLIL

The marketing and the corporate strategies, planning and control

classi V ITE Sez. A e B indirizzo A.F.M.

a.s. 2018/2019

Motivazioni del percorso e contesto di apprendimento

Il percorso CLIL di Economia Aziendale (unità relativa al marketing e alle strategie aziendali) in lingua inglese è stato così strutturato:

E' stato svolto nella classe quinta sezione A dell'Istituto Paritario G. Marconi, a.s. 2018/2019, nel mese di febbraio/maggio 2017, per la durata complessiva di 20 ore.

Le lezioni sono state tenute in compresenza della docente di Economia Aziendale, Prof.ssa Silvia Monti e del Prof. Di lingua inglese Doriali Fabio, in orario scolastico, durante le ore curricolari settimanali sia di Inglese che di Economia Aziendale.

La classe V sez. A è costituita da alunni, con un livello sufficiente di competenza comunicativa in Lingua Inglese B1 secondo il Quadro comune europeo di riferimento, gli alunni presentano un discreto livello motivazionale nei confronti dell'apprendimento in generale e nel profitto .

La progettazione è avvenuta in due fasi: i due docenti hanno prima concordato, in un incontro, gli argomenti da trattare nel percorso CLIL, le ore di svolgimento, il periodo, la metodologia (attraverso slide da proiettare alla classe tramite video proiettore e LIM). Poi il lavoro di progettazione, attuato dal Prof. Doriali, è stato proposto in più fasi all'altra docente, avvalendosi soprattutto della comunicazione verbale e via mail. In accordo, si è preferita una didattica che si giovasse soprattutto dell'apprendimento cooperativo, dell'interazione tra gli studenti, di un loro ruolo attivo nella costruzione dei saperi.

Il materiale proposto agli allievi, basato su fotocopie, immagini, discorsi, ricorsi frequenti al vocabolario inglese on line, aveva lo scopo di rendere tutto più comprensibile agli studenti, e di curare inoltre anche la corretta pronuncia dei termini nuovi.

Inoltre era indispensabile controllare via via la comprensione degli studenti, fornendo spiegazioni, chiarimenti, ponendo domande e sottoponendo continuamente forme di elaborazione e rielaborazione dei contenuti, con domande, schemi, test a riempimento, verifiche di comprensione dei vocaboli, ecc.. L'interazione con gli allievi era continua, anche con la modifica della verbalizzazione, in modo da adeguarsi al loro livello linguistico e stimolarli a migliorare l'uso del lessico.

ISTITUTO PRIVATO PARITARIO “G. MARCONI”
Progetto CLIL – Content and Language Integrated Learning
Classe V ITE – A.F.M. sez. A e B
a.s. 2018/2019

CLASSE	Classe V sez. A, Istituto Tecnico Economico – Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing
ARGOMENTO DISCIPLINARE	Nell’ambito di Marketing, Corporate strategies, planning and control
DISCIPLINE COINVOLTE	<ul style="list-style-type: none"> • Economia Aziendale • Inglese
DOCENTI COINVOLTI	<p>6. Docente di Economia Aziendale: Prof.ssa Silvia Monti</p> <p>7. Docente di Inglese: Prof. Fabio Doriali</p>
SETTING	Lezioni svolte in aula con l'utilizzo del video proiettore e aula LIM
METODOLOGIE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lezioni frontali 2. peer tutoring 3. cooperative learning
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (finalità, obiettivi, competenze)	<p>Finalità: Ampliamento delle abilità comunicative degli allievi in lingua straniera</p> <p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Introdurre l’educazione bilingue 2.Potenziare l’apprendimento della lingua inglese 3.Consolidare la cooperazione tra insegnanti di diverse discipline 4.Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline 5.Definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l’individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche <p>Competenze: utilizzare la lingua inglese, veicolare alcuni contenuti di discipline tecniche d’indirizzo, comprendere e comunicare, applicare nozioni e condividere strategie, partecipare e cooperare nel lavoro in coppia e di gruppo rendono l’apprendimento più efficace.</p>
MATERIALI E RISORSE	<ul style="list-style-type: none"> • Testi scolastici adottati; • supporti multimediali • slide e video • materiale vario fornito dai docenti
FASI DI LAVORO	Allegate le slide proiettate, le schede delle lezioni, i <i>cases study</i> , le analisi dei testi

Piacenza, 15 maggio 2019

Prof. Fabio Doriali

Prof.ssa Silvia Monti